



COMUNE DI MONTEVARCHI
Provincia di Arezzo

**C O P I A D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O
C O M U N A L E**

N.101 del 16.11.2012 I.E.

**OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DEL
BILANCIO DI PREVISIONE PER L' ESERCIZIO 2012.**

*L'anno DUEMILADODICI, il giorno SEDICI mese di NOVEMBRE alle ORE
08,30 nella Sala Comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi di legge.*

	Presenti	Assenti
1) GRASSO FRANCESCO MARIA Sindaco	X	
2) TADDEUCCI LUCIANO Consigliere	X	
3) BENCINI ALESSANDRO	X	
4) DONATI CLAUDIO	X	
5) CAPORASO SARA	X	
6) BECATTINI MORENO	X	
7) ANDRIES CORNEL MIHAI	X	
8) MANIA MORENA	X	
9) IRACI SARERI SANTINO PIETRO	X	
10)MAGINI GIANLUCA	X	
11)BOTTI CARLO	X	
12)CAMICIOTTOLI FABIO	X	
13)BUFFONI MAURO	X	
14)NARDI FLAVIO	X	
15)BUCCI LUCIANO	X	
16)BINDI MAURO	X	
17)BUCCIARELLI CRISTINA	X	
TOTALE	17	0

Presiede l'adunanza il Sig. Taddeucci Luciano nella sua qualità di **Presidente**, partecipa il **Segretario Generale** Dott. **GIACOMO SANTI** incaricato della redazione del verbale.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli assessori comunali: Rossi Giovanni, Francini Piero, Righi Arianna e Bertini Elisa



COMUNE DI MONTEVARCHI

Provincia di Arezzo

Proposta di deliberazione CONSIGLIO COMUNALE

Argomento iscritto al punto 101 dell'O.d.G. della seduta del 16/11/2012

OGGETTO:

ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012.

Il Funzionario proponente : dott. Paolo Maurizi

Parere di regolarità tecnica

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000

Data, 26.10.2012

il Dirigente del Settore
Affari Generali ed Economico Finanziario
(dott. Gabriele Deventi)

Parere di regolarità contabile

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000

Data, 26.10.2012

il Dirigente del Settore
Affari Generali ed Economico Finanziario
(dott. Gabriele Deventi)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 approvato con propria deliberazione n. 113 del 22/12/2011, immediatamente eseguibile;

Considerata la necessità di dover effettuare delle variazioni al Bilancio nella parte Entrata e Spesa, come motivate e illustrate nella documentazione presente agli atti, al fine di far fronte ad esigenze indifferibili, rappresentate dalla Giunta comunale e dagli Uffici richiedenti, per la gestione di vari Servizi comunali;

Ritenuto, quindi, di procedere all'asestamento del Bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 8, del T.U. del D.Lgs. 267/2000, dando atto che, le variazioni previste in allegato al presente atto, sono, tra l'altro, compatibili con il perseguimento degli obiettivi posti in materia di Patto di Stabilità Interno per l'anno 2011 nell'ipotesi che le riscossioni di parte capitale avvengano secondo la tempistica prevista;

Visti i seguenti prospetti facenti parte integrante del presente atto:

- "Allegato A" relativo alla variazione di Bilancio parte Entrata (per un totale complessivo di € 48.147.460,12);
- "Allegato B" relativo alle variazioni di Bilancio parte Spesa (per un totale complessivo di € 48.147.460,12);

Dato atto del mantenimento del rispetto degli obiettivi previsti in materia di Patto di stabilità interno per l'anno 2012, come da prospetto in allegato C);

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità di questo Ente ;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli del Dirigente Responsabile del Settore Affari Generali ed Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole della Commissione consiliare Affari Generali, espresso a maggioranza nella seduta del 08.11.2012;

Visto il seguente Esito della Votazione, espressa per alzata di mano: Presenti 16 – Assenti 1 (Buffoni); Voti Favorevoli 11 – Voti Contrari 5 (Bindi, Bucci, Bucciarelli, Nardi, Camiciottoli), assenti 1 (Buffoni)

DELIBERA

1. Di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, all'asestamento del Bilancio di previsione dell'esercizio 2012, effettuando le variazioni agli stanziamenti di competenza delle risorse di entrata e degli interventi di spesa così come indicato negli allegati prospetti (A e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare atto che con le suddette variazioni vengono rispettati gli equilibri economici e finanziari del Bilancio di previsione per l'esercizio 2012;

3. Di dare atto del mantenimento del rispetto degli obiettivi previsti in materia di Patto di stabilità interno anni 2012-2014, come da prospetto in allegato C);
4. Di trasmettere copia della presente deliberazione agli tutti gli Uffici dell'Ente ed al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;
5. Di dichiarare, la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con separata Votazione, resa per alzata di mano, dal seguente Esito: Presenti 17; Voti Favorevoli 11 – Voti Contrari 6 (Bindi, Bucci, Bucciarelli, Nardi, Camiciottoli, Buffoni);

COMUNE DI MONTEVARCHI
 VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA

Allegato "A"

Valuta: EURO
 Pag. 1

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Categoria 1 01 imposte

Risorsa 1 01 0047 Imposta di Soggiorno

			-15.000,00		RINVIO AL 01/01/2013 DECORRENZA IMPOSTA DI SOGGIORNO
TOTALE RISORSA 1 01 0047		15.000,00	-15.000,00	0,00	
TOTALE CATEGORIA 1 01		9.084.715,99	-15.000,00	9.069.715,99	

Categoria 1 02 tasse

Risorsa 1 02 0100 Altre tasse

			-300,00		RIDUZIONE PREVISIONE ENTRATA TASSA AMMISSIONI A CONCORSI
TOTALE RISORSA 1 02 0100		500,00	-300,00	200,00	
TOTALE CATEGORIA 1 02		4.125.000,00	-300,00	4.124.700,00	

Categoria 1 03 tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie

Risorsa 1 03 0105 fondo sperimentale di riequilibrio

			169.077,61		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO PER COMPENSAZIONE MINOR GETTITO IMU SU COMUNICAZIONE MINISTERO INTERNO
TOTALE RISORSA 1 03 0105		2.258.180,02	169.077,61	2.427.257,63	
TOTALE CATEGORIA 1 03		2.277.180,02	169.077,61	2.446.257,63	
TOTALE TITOLO I		15.486.896,01	153.777,61	15.640.673,62	

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE

Categoria 2 01 contributi e trasferimenti correnti dello Stato

Risorsa 2 01 0140 Trasferimenti correnti dello Stato finalizzati

			-10.000,00		DIVERSA ALLOCAZIONE CONTABILE SU INDICAZIONE MINISTERIALE
TOTALE RISORSA 2 01 0140		90.000,00	-10.000,00	80.000,00	
TOTALE CATEGORIA 2 01		227.844,84	-10.000,00	217.844,84	

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA

Valuta: EURO

Pag.2

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE

Categoria 2 02 contributi e trasferimenti correnti dalla regione

Risorsa 2 02 0148 Funzioni generali di amministrazione

			4.000,00		CONTRIB. REG. PER ESERCITAZIONE PROTEZIONE CIVILE [l. 1.09.03.03]
	TOTALE RISORSA 2 02 0148	7.800,00	4.000,00	11.800,00	

Risorsa 2 02 0170 Funzioni di istruzione pubblica

			-60.000,00		MINOR TRASFERIMENTO REGIONALE PER CONFERENZA ZONALE DELL'ISTRUZIONE (TRASFERIMENTO EROGATO DIRETTAMENTE AI SINGOLI COMUNI)
	TOTALE RISORSA 2 02 0170	216.000,00	-60.000,00	156.000,00	

Risorsa 2 02 0230 Funzioni nel settore sociale

			44.962,40		CONTRIB. REGIONALE PIANO EDUCATIVO DI ZONA [l. 1.10.01.03]
			5.877,15		INTEGRAZIONE CONTRIBUTO ASL8 PER FONDO SOCIALE REGIONALE [l. 1.10.04.03]
			37.661,07		CONTRIB. REG. PIANO SOCIALE DI ZONA "RETE BENESSERE PER CENTRI EDUCATIVI" [l. 1.10.04.03]
	TOTALE RISORSA 2 02 0230	90.762,21	88.500,62	179.262,83	

Risorsa 2 02 0250 Altri contributi e trasferimenti correnti dalla Regione

			22.099,81		CONTRIB. REG. AMMORTAMENTO MUTUI PARCHEGGIO PASSERELLA
	TOTALE RISORSA 2 02 0250	0,00	22.099,81	22.099,81	
	TOTALE CATEGORIA 2 02	475.062,21	54.600,43	529.662,64	

Categoria 2 05 contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

Risorsa 2 05 0440 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

	5.699,34	CONTRIB. REGIONALE PIANO EDUCATIVO DI ZONA [l. 1.04.05.03]
	98.005,60	CONTRIB. PROV. PER INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE [l. 1.10.04.03]

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE

Categoria 2 05 contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

Risorsa 2 05 0440 Contributi e trasferimenti orrenti da altri enti del settore pubblico

			9.000,00		CONTRIBUTO ASL 8 PER ASSISTENZA ALLA PERSONA
			2.820,96		TRASFERIMENTO 5 PER MILLE IRPEF PER FINALITA' SOCIALI AI COMUNI ANNO 2009
TOTALE RISORSA 2 05 0440		65.000,00	115.525,90	180.525,90	
TOTALE CATEGORIA 2 05		86.500,00	115.525,90	202.025,90	
TOTALE TITOLO II		791.107,05	160.126,33	951.233,38	

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Categoria 3 01 proventi da servizi pubblici

Risorsa 3 01 0450 Segreteria generale, personale e organizzazione

			-15.000,00		RIDUZIONE PREVISIONE ENTRATA DIRITTI DI SEGRETERIA
TOTALE RISORSA 3 01 0450		30.000,00	-15.000,00	15.000,00	

Risorsa 3 01 0460 Ufficio tecnico

			-15.000,00		RIDUZIONE PREVISIONE ENTRATA DIRITTI TECNICI
TOTALE RISORSA 3 01 0460		63.000,00	-15.000,00	48.000,00	

Risorsa 3 01 0470 Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio sttaistico

			7.000,00		AUMENTO PREVISIONE ENTRATA DIRITTI CARTE DI IDENTITA'
TOTALE RISORSA 3 01 0470		22.500,00	7.000,00	29.500,00	

Risorsa 3 01 0500 Polizia municipale - Risorse generali

			3.000,00		AUMENTO PREVISIONE ENTRATA SANZIONI AMM/VE PER CONTRAVVENZIONI A LEGGI E REGOLAMENTI
TOTALE RISORSA 3 01 0500		10.000,00	3.000,00	13.000,00	

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA

Pag.4

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**Categoria 3 01 proventi da servizi pubblici****Risorsa 3 01 0550 Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi**

15.000,00 AUMENTO PREVISIONE ENTRATA PROVENTI
TRASPORTI SCOLASTICI

TOTALE RISORSA 3 01 0550 965.000,00 15.000,00 980.000,00

Risorsa 3 01 0570 Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale

4.000,00 AUMENTO PREVISIONE ENTRATA PROVENTI DA
MUSEI E BIBLIOTECHE
-5.000,00 RIDUZIONE PREVISIONE ENTRATA PROVENTI
MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI

TOTALE RISORSA 3 01 0570 93.000,00 -1.000,00 92.000,00

Risorsa 3 01 0700 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori

30.000,00 AUMENTO PREVISIONE ENTRATA PROVENTI
SERVIZIO ASILO NIDO

TOTALE RISORSA 3 01 0700 255.000,00 30.000,00 285.000,00

Risorsa 3 01 0730 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

923,00 AUMENTO PREVISIONE ENTRATA PROVENTI
SOGGIORNI STAGIONALI
-15.000,00 RIDUZIONE PREVISIONE ENTRATA PROVENTI
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

TOTALE RISORSA 3 01 0730 50.000,00 -14.077,00 35.923,00

Risorsa 3 01 0780 Servizi relativi al commercio

8.000,00 AUMENTO PREVISIONE ENTRATA PROVENTI DIRITTI
SUAP

TOTALE RISORSA 3 01 0780 13.000,00 8.000,00 21.000,00

TOTALE CATEGORIA 3 01 3.803.633,98 17.923,00 3.821.556,98

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Categoria 3 02 proventi dei beni dell'ente

Risorsa 3 02 0870 Gestione dei terreni

			6.254,27		AUMENTO PREVISIONE ENTRATA CANONI LOCAZIONE ANTENNE RADIOBASE
	TOTALE RISORSA 3 02 0870	112.000,00	6.254,27	118.254,27	
	TOTALE CATEGORIA 3 02	387.000,00	6.254,27	393.254,27	

Categoria 3 03 interessi su anticipazioni e crediti

Risorsa 3 03 0890 Interessi su depositi di denaro o valori mobiliari

			106,69		AUMENTO PREVISIONE ENTRATA INTERESSI ATTIVI DIVERSI
	TOTALE RISORSA 3 03 0890	13.391,01	106,69	13.497,70	
	TOTALE CATEGORIA 3 03	13.391,01	106,69	13.497,70	

Categoria 3 04 utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'

Risorsa 3 04 0920 Utili netti di aziende speciali e partecipate

			2.341,84		PARTECIPAZIONE IN CONSIAG SPA: UTILI NETTI 2011
			10,12		MAGGIORE ENTRATA UTILI NETTI 2011 CSA IMPIANTI
	TOTALE RISORSA 3 04 0920	72.191,10	2.351,96	74.543,06	
	TOTALE CATEGORIA 3 04	72.191,10	2.351,96	74.543,06	

Categoria 3 05 proventi diversi

Risorsa 3 05 0936 Introiti e rimborsi diversi

			86.000,00		RIMBORSO DA GESTORE DELLE SPESE FUNZIONAMENTO CENTRO DEL NUOTO
	TOTALE RISORSA 3 05 0936	305.812,50	86.000,00	391.812,50	
	TOTALE CATEGORIA 3 05	336.812,50	86.000,00	422.812,50	
	TOTALE TITOLO III	4.613.028,59	112.635,92	4.725.664,51	

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI**Categoria 4 01 alienazioni di beni patrimoniali****Risorsa 4 01 0955 Alienazione titoli**

56.688,46 VENDITA Q.TA PARTECIPAZIONE CONSIAG ALLA
SOCIETA' CONSIAG SPA (DELIBERA CONSIGLIO N.
95/2011)

TOTALE RISORSA 4 01 0955 0,00 56.688,46 56.688,46

TOTALE CATEGORIA 4 01 2.364.211,00 56.688,46 2.420.899,46

Categoria 4 05 trasferimenti di capitale da altri soggetti**Risorsa 4 05 1050 Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche**

57.210,00 MAGGIORE ENTRATA PREVISTA PER PERMESSI A
COSTRUIRE

TOTALE RISORSA 4 05 1050 1.350.000,00 57.210,00 1.407.210,00

TOTALE CATEGORIA 4 05 5.858.794,61 57.210,00 5.916.004,61

TOTALE TITOLO IV 21.886.183,09 113.898,46 22.000.081,55

TOTALE ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 47.607.021,80 540.438,32 48.147.460,12

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

Allegato "B"

Valuta: EURO
Pag.1

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SERVIZIO 01 01 Organi istituzionali

Intervento 1 01 01 01 personale

			-6.850,00		STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE DIPENDENTE
			-1.750,00		STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE DIPENDENTE
TOTALE INTERVENTO 1 01 01 01		143.225,00	-8.600,00	134.625,00	

Intervento 1 01 01 03 prestazioni di servizi

			800,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESA PER SPESE VARIE ORGANI ISTITUZIONALI
			-1.000,00		ECONOMIA DI SPESA FUNZIONAMENTO SEGRETERIA DEL SINDACO
			-220,00		ECONOMIA DI SPESA FUNZIONAMENTO DIFENSORE CIVICO - SPESE TELEFONICHE
			-2.000,00		RIDUZIONE STANZIAMENTO INDENNITA' AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
TOTALE INTERVENTO 1 01 01 03		279.334,00	-2.420,00	276.914,00	

Intervento 1 01 01 07 imposte e tasse

			-600,00		STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE DIPENDENTE
TOTALE INTERVENTO 1 01 01 07		27.037,00	-600,00	26.437,00	
TOTALE SERVIZIO 01 01		475.196,00	-11.620,00	463.576,00	

SERVIZIO 01 02 Segreteria generale, personale e organizzazione

Intervento 1 01 02 01 personale

			-3.000,00		MINORE SPESA PERSONALE DIPENDENTE
			-1.700,00		MINORE SPESA PERSONALE DIPENDENTE
			-2.000,00		ECONOMIA DI SPESA DIRITTI SEGRETERIA SPETTANTI AL SEGRETARIO COMUNALE
TOTALE INTERVENTO 1 01 02 01		762.338,00	-6.700,00	755.638,00	

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI**FUNZIONE 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo****SERVIZIO 01 02 Segreteria generale, personale e organizzazione****Intervento 1 01 02 02 acquisto di beni di consumo e/o materie prime**

			-2.000,00		ECONOMIA DI SPESA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PUBBLICA
	TOTALE INTERVENTO 1 01 02 02	40.500,00	-2.000,00	38.500,00	

Intervento 1 01 02 03 prestazioni di servizi

			3.500,00		STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE DIPENDENTE
			-1.000,00		RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE
			2.900,00		STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE DIPENDENTE
			-2.000,00		ECONOMIA DI SPESA PER LITI LEGALI ED ARBITRAGGI
	TOTALE INTERVENTO 1 01 02 03	186.425,00	3.400,00	189.825,00	

Intervento 1 01 02 05 trasferimenti

			-5.000,00		ECONOMIA DI SPESA PER RISARCIMENTI E DANNI
	TOTALE INTERVENTO 1 01 02 05	14.300,00	-5.000,00	9.300,00	

Intervento 1 01 02 07 imposte e tasse

			-350,00		MINORE SPESA PERSONALE DIPENDENTE
	TOTALE INTERVENTO 1 01 02 07	49.918,00	-350,00	49.568,00	
	TOTALE SERVIZIO 01 02	1.064.752,00	-10.650,00	1.054.102,00	

SERVIZIO 01 04 gestione delle entrate tributarie e fiscali**Intervento 1 01 04 03 prestazioni di servizi**

			800,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO FUNZIONAMENTO UFFICIO TRIBUTI
	TOTALE INTERVENTO 1 01 04 03	31.900,00	800,00	32.700,00	

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI**FUNZIONE 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo****SERVIZIO 01 04 gestione delle entrate tributarie e fiscali****Intervento 1 01 04 05 trasferimenti**

30.000,00 INTEGRAZIONE STANZIAMENTO PER SGRAVI E
RESTITUZIONE DI TRIBUTI ED ALTRE ENTRATE
COMUNALI

TOTALE INTERVENTO 1 01 04 05 59.321,65 30.000,00 89.321,65

TOTALE SERVIZIO 01 04 353.866,65 30.800,00 384.666,65

SERVIZIO 01 05 gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Intervento 1 01 05 03 prestazioni di servizi**

-900,00 ECONOMIA DI SPESA MANUTENZIONE PATRIMONIO
COMUNALE - METANO
8.000,00 INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESA GESTIONE
PATRIMONIO COMUNALE - ACQUA POTABILE
3.500,00 INTEGRAZIONE STANZIAMENTO ACQUA POTABILE
PER PATRIMONIO DISPONIBILE

TOTALE INTERVENTO 1 01 05 03 12.900,00 10.600,00 23.500,00

Intervento 1 01 05 05 trasferimenti

-2.000,00 RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE SERVIZIO
ANTINCENDIO
-40.000,00 RIDUZIONE STANZIAMENTO CONTRIBUTO IN
C/INTERESSI PER RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI DEI
PRIVATI

TOTALE INTERVENTO 1 01 05 05 51.000,00 -42.000,00 9.000,00

Intervento 1 01 05 06 interessi passivi e oneri finanziari diversi

-150,00 REVISIONE PIANI AMMORTAMENTO MUTUI A TASSO
VARIABILE

TOTALE INTERVENTO 1 01 05 06 9.703,00 -150,00 9.553,00

TOTALE SERVIZIO 01 05 468.860,00 -31.550,00 437.310,00

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI**FUNZIONE 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo****SERVIZIO 01 06 ufficio tecnico****Intervento 1 01 06 03 prestazioni di servizi**

-14.000,00 ECONOMIA DI SPESA PRESTAZIONI PROFESSIONALI
PER STUDI E PROGETTAZIONE LAVORI
3.500,00 INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESA
FUNZIONAMENTO UFFICIO TECNICO - ENERGIA
ELETTRICA

TOTALE INTERVENTO 1 01 06 03 111.430,00 -10.500,00 100.930,00

TOTALE SERVIZIO 01 06 514.758,61 -10.500,00 504.258,61

SERVIZIO 01 07 anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico**Intervento 1 01 07 02 acquisto di beni di consumo e/o materie prime**

-800,00 RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO
UFFICI DEMOGRAFICI

TOTALE INTERVENTO 1 01 07 02 13.800,00 -800,00 13.000,00

Intervento 1 01 07 03 prestazioni di servizi

-2.000,00 RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE RILEVAZIONI
TOPONOMASTICA
-500,00 RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE COMMISSIONE
ELETTORALE MANDAMENTALE

TOTALE INTERVENTO 1 01 07 03 3.500,00 -2.500,00 1.000,00

TOTALE SERVIZIO 01 07 274.609,00 -3.300,00 271.309,00

SERVIZIO 01 08 Altri servizi generali**Intervento 1 01 08 01 personale**

-4.000,00 STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE
DIPENDENTE
-1.100,00 STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE
DIPENDENTE

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI**FUNZIONE 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo****SERVIZIO 01 08 Altri servizi generali****Intervento 1 01 08 01 personale**

-1.000,00 STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE
DIPENDENTE

TOTALE INTERVENTO 1 01 08 01 493.821,00 -6.100,00 487.721,00

Intervento 1 01 08 02 acquisto di beni di consumo e/o materie prime

1.000,00 INTEGRAZIONE STANZIAMENTO PER SPESE
FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI
4.000,00 INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESA
FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI - CARBURANTE

TOTALE INTERVENTO 1 01 08 02 30.500,00 5.000,00 35.500,00

Intervento 1 01 08 03 prestazioni di servizi

2.000,00 INTEGRAZIONE STANZIAMENTO PER SPESE
FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI
2.500,00 INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESA
FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI - ENERGIA
ELETTRICA
3.000,00 INTEGRAZIONE STANZIAMENTO PER SPESE POSTALI

TOTALE INTERVENTO 1 01 08 03 525.740,00 7.500,00 533.240,00

Intervento 1 01 08 04 utilizzo di beni di terzi

-1.000,00 RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO
UFFICI COMUNALI - LOCAZIONI BENI MOBILI

TOTALE INTERVENTO 1 01 08 04 21.000,00 -1.000,00 20.000,00

Intervento 1 01 08 07 imposte e tasse

-300,00 STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE
DIPENDENTE
-5.000,00 RIDUZIONE STANZIAMENTO IVA DA VERSARE
ALL'ERARIO

TOTALE INTERVENTO 1 01 08 07 291.482,00 -5.300,00 286.182,00

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SERVIZIO 01 08 Altri servizi generali

Intervento 1 01 08 10 fondo di svalutazione crediti

			39.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER ADEGUAMENTO NORMATIVA D.L. 95/2012 "SPENDING REVIEW"
	TOTALE INTERVENTO 1 01 08 10	15.000,00	39.000,00	54.000,00	

Intervento 1 01 08 11 fondo di riserva

			28.230,75		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
	TOTALE INTERVENTO 1 01 08 11	4.285,60	28.230,75	32.516,35	
	TOTALE SERVIZIO 01 08	1.389.617,60	67.330,75	1.456.948,35	
	TOTALE FUNZIONE 01	4.883.490,86	30.510,75	4.914.001,61	

FUNZIONE 03 Funzioni di polizia locale

SERVIZIO 03 01 Polizia municipale

Intervento 1 03 01 02 acquisto di beni di consumo e/o materie prime

			1.900,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESE ACQUISTO CARBURANTE
	TOTALE INTERVENTO 1 03 01 02	32.740,00	1.900,00	34.640,00	

Intervento 1 03 01 03 prestazioni di servizi

			-45,00		ECONOMIA DI SPESA FUNZIONAMENTO POLIZIA LOCALE - ACQUA POTABILE
	TOTALE INTERVENTO 1 03 01 03	34.089,00	-45,00	34.044,00	
	TOTALE SERVIZIO 03 01	936.730,00	1.855,00	938.585,00	
	TOTALE FUNZIONE 03	936.730,00	1.855,00	938.585,00	

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA

Valuta: EURO

Pag.7

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 04 Funzioni di istruzione pubblica

SERVIZIO 04 01 Scuola materna

Intervento 1 04 01 03 prestazioni di servizi

			1.000,00		INCREMENTO STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO SCUOLE MATERNE
			1.700,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESA FUNZIONAMENTO SCUOLE MATERNE - ACQUA POTABILE
TOTALE INTERVENTO 1 04 01 03		97.500,00	2.700,00	100.200,00	

Intervento 1 04 01 05 trasferimenti

			-4.500,00		RIDUZIONE STANZIAMENTO CONTRIBUTI A SCUOLE MATERNE PRIVATE
TOTALE INTERVENTO 1 04 01 05		84.000,00	-4.500,00	79.500,00	

Intervento 1 04 01 06 interessi passivi e oneri finanziari diversi

			-675,00		REVISIONE PIANI AMMORTAMENTO MUTUI A TASSO VARIABILE
TOTALE INTERVENTO 1 04 01 06		3.998,00	-675,00	3.323,00	
TOTALE SERVIZIO 04 01		191.408,00	-2.475,00	188.933,00	

SERVIZIO 04 02 Istruzione elementare

Intervento 1 04 02 03 prestazioni di servizi

			-6.000,00		RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO SCUOLE ELEMENTARI
			2.100,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESA FUNZIONAMENTO SCUOLE ELEMENTARI - ENERGIA ELETTRICA
TOTALE INTERVENTO 1 04 02 03		214.200,00	-3.900,00	210.300,00	
TOTALE SERVIZIO 04 02		308.043,00	-3.900,00	304.143,00	

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO
 proposta V.B. di Assestamento generale

Valuta: EURO
 Pag.8

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 04 Funzioni di istruzione pubblica

SERVIZIO 04 03 Istruzione Media

Intervento 1 04 03 03 prestazioni di servizi

			-4.000,00		RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO SCUOLE MEDIE
			-5.000,00		RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO SCUOLE MEDIE
			6.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESA FUNZIONAMENTO SCUOLE MEDIE - ENERGIA ELETTRICA
TOTALE INTERVENTO 1 04 03 03		164.700,00	-3.000,00	161.700,00	
TOTALE SERVIZIO 04 03		170.853,00	-3.000,00	167.853,00	

SERVIZIO 04 04 Istruzione secondaria superiore

Intervento 1 04 04 06 interessi passivi e oneri finanziari diversi

			0,10		REVISIONE PIANI AMMORTAMENTO MUTUI A TASSO VARIABILE
			-1.440,00		REVISIONE PIANI AMMORTAMENTO MUTUI A TASSO VARIABILE
TOTALE INTERVENTO 1 04 04 06		6.483,00	-1.439,90	5.043,10	
TOTALE SERVIZIO 04 04		6.483,00	-1.439,90	5.043,10	

SERVIZIO 04 05 assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi

Intervento 1 04 05 02 acquisto di beni di consumo e/o materie prime

			-5.000,00		ECONOMIA DI SPESA GESTIONE TRASPORTI SCOLASTICI - ACQUISTO BENI
			-4.500,00		STORNO FRA CAPITOLI SPESE TRASPORTI SCOLASTICI - CARBURANTE
			2.500,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO TRASPORTI SCOLASTICI - CARBURANTE
TOTALE INTERVENTO 1 04 05 02		43.500,00	-7.000,00	36.500,00	

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO
 proposta V.B. di Assestamento generale

Valuta: EURO

Pag.9

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 04 Funzioni di istruzione pubblica

SERVIZIO 04 05 assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi

Intervento 1 04 05 03 prestazioni di servizi

			148.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESE SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA
			-5.000,00		RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE ATTIVITA' SUPPORTO ALLA DIDATTICA
			-5.000,00		ECONOMIA DI SPESA GESTIONE TRASPORTI SCOLASTICI - PRESTAZIONE DI SERVIZI
			-500,00		ECONOMIA DI SPESA GESTIONE TRASPORTI SCOLASTICI - SPESE TELEFONICHE
			5.699,34		UTILIZZO CONTRIB. REG. PIANO EDUCATIVO DI ZONA [R. 2.05.0440]
	TOTALE INTERVENTO 1 04 05 03	1.576.100,00	143.199,34	1.719.299,34	

Intervento 1 04 05 05 trasferimenti

			-60.000,00		MINOR TRASFERIMENTO REGIONALE PER CONFERENZA ZONALE DELL'ISTRUZIONE (TRASFERIMENTO EROGATO DIRETTAMENTE AI SINGOLI COMUNI)
	TOTALE INTERVENTO 1 04 05 05	120.000,00	-60.000,00	60.000,00	
	TOTALE SERVIZIO 04 05	2.141.987,00	76.199,34	2.218.186,34	
	TOTALE FUNZIONE 04	2.818.774,00	65.384,44	2.884.158,44	

FUNZIONE 05 Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali

SERVIZIO 05 01 biblioteche, musei e pinacoteche

Intervento 1 05 01 03 prestazioni di servizi

	20.816,00	DIVERSA ALLOCAZIONE CONTABILE CONTRIBUTO REGIONALE FUNZIONAMENTO MUSEI E BIBLIOTECHE [I. 1.05.02.03]
	-600,00	ECONOMIA DI SPESA GESTIONE TRASPORTI SCOLASTICI - SPESE TELEFONICHE
	-7.300,00	ECONOMIA DI SPESA MANUTENZIONE BIBLIOTECHE E MUSEI - METANO

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO
 proposta V.B. di Assestamento generale

Valuta: EURO

Pag.10

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 05 Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali

SERVIZIO 05 01 biblioteche, musei e pinacoteche

Intervento 1 05 01 03 prestazioni di servizi

-1.000,00 ECONOMIA DI SPESA FUNZIONAMENTO MUSEI E
 BIBLIOTECHE - ACQUA POTABILE
 -500,00 ECONOMIA DI SPESA FUNZIONAMENTO BIBLIOTECHE
 E MUSEI - ENERGIA ELETTRICA

TOTALE INTERVENTO 1 05 01 03 221.688,00 11.416,00 233.104,00

Intervento 1 05 01 06 interessi passivi e oneri finanziari diversi

-715,00 REVISIONE PIANI AMMORTAMENTO MUTUI A TASSO
 VARIABILE

TOTALE INTERVENTO 1 05 01 06 90.068,00 -715,00 89.353,00

TOTALE SERVIZIO 05 01 458.341,00 10.701,00 469.042,00

SERVIZIO 05 02 teatri, attivita' culturali e servizi diversi nel settore culturale

Intervento 1 05 02 01 personale

-20.000,00 MINORE SPESA PERSONALE DIPENDENTE
 -5.000,00 MINORE SPESA PERSONALE DIPENDENTE

TOTALE INTERVENTO 1 05 02 01 93.284,00 -25.000,00 68.284,00

Intervento 1 05 02 03 prestazioni di servizi

-5.000,00 MINORI SPESE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI
 -20.816,00 DIVERSA ALLOCAZIONE CONTABILE CONTRIBUTO
 REGIONALE FUNZIONAMENTO MUSEI E BIBLIOTECHE
 [l. 1.05.01.03]
 -1.500,00 MINORE SPESA PER MANIFESTAZIONI CULTURALI -
 SPESE TELEFONICHE
 -3.500,00 ECONOMIA DI SPESA MANIFESTAZIONI CULTURALI -
 ENERGIA ELETTRICA
 -2.000,00 MINORE SPESA PROGETTO "CANTIERI LA GINESTRA"
 -85,00 ECONOMIA DI SPESA FUNZIONAMENTO AUDITORIUM
 COMUNALE - ACQUA POTABILE

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO
 proposta V.B. di Assestamento generale

Valuta: EURO

Pag.11

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 05 Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali

SERVIZIO 05 02 teatri, attivita' culturali e servizi diversi nel settore culturale

Intervento 1 05 02 03 prestazioni di servizi

-5.000,00	MINORE SPESA FUNZIONAMENTO COMPLESSO DE LA GINESTRA
-2.500,00	MINORE SPESA BUONI PASTO COLLABORATORI PROGETTO DELLA GINESTRA
-6.000,00	RIDUZIONE STANZIAMENTO PER MINORI SPESE FUNZIONAMENTO LA BARTOLEA
-1.000,00	MINORE SPESA FUNZIONAMENTO COMPLESSO DE IL CASSERO - METANO
-2.000,00	MINORE SPESA PER MANIFESTAZIONI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

TOTALE INTERVENTO 1 05 02 03	520.063,00	-49.401,00	470.662,00
------------------------------	------------	------------	------------

Intervento 1 05 02 07 imposte e tasse

-2.000,00	MINORE SPESA PERSONALE DIPENDENTE
-----------	-----------------------------------

TOTALE INTERVENTO 1 05 02 07	6.220,00	-2.000,00	4.220,00
------------------------------	----------	-----------	----------

TOTALE SERVIZIO 05 02	696.067,00	-76.401,00	619.666,00
-----------------------	------------	------------	------------

TOTALE FUNZIONE 05	1.154.408,00	-65.700,00	1.088.708,00
--------------------	--------------	------------	--------------

FUNZIONE 06 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo

SERVIZIO 06 01 piscine comunali

Intervento 1 06 01 03 prestazioni di servizi

6.000,00	INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO CENTRO DEL NUOTO - ENERGIA ELETTRICA
80.000,00	INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO CENTRO DEL NUOTO - GAS METANO

TOTALE INTERVENTO 1 06 01 03	340.000,00	86.000,00	426.000,00
------------------------------	------------	-----------	------------

TOTALE SERVIZIO 06 01	357.552,00	86.000,00	443.552,00
-----------------------	------------	-----------	------------

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO
 proposta V.B. di Assestamento generale

Valuta: EURO

Pag.12

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 06 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo

SERVIZIO 06 02 Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti

Intervento 1 06 02 03 prestazioni di servizi

			-4.000,00		ECONOMIA DI SPESA MANUTENZIONE CAMPI SPORTIVI - METANO
			-2.500,00		ECONOMIA DI SPESA FUNZIONAMENTO STADI COMUNALI - ACQUA POTABILE
	TOTALE INTERVENTO 1 06 02 03	259.300,00	-6.500,00	252.800,00	
	TOTALE SERVIZIO 06 02	390.597,00	-6.500,00	384.097,00	

SERVIZIO 06 03 Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo

Intervento 1 06 03 02 acquisto di beni di consumo e/o materie prime

			-1.000,00		ECONOMIA DI SPESA PROMOZIONE DELLO SPORT
	TOTALE INTERVENTO 1 06 03 02	5.000,00	-1.000,00	4.000,00	
	TOTALE SERVIZIO 06 03	133.564,00	-1.000,00	132.564,00	
	TOTALE FUNZIONE 06	881.713,00	78.500,00	960.213,00	

FUNZIONE 07 Funzioni nel campo turistico

SERVIZIO 07 02 manifestazioni turistiche

Intervento 1 07 02 03 prestazioni di servizi

			6.000,00		PREVISIONE STANZIAMENTO PER SERVIZI VARI PROMOZIONE DEL TERRITORIO
	TOTALE INTERVENTO 1 07 02 03	78.500,00	6.000,00	84.500,00	
	TOTALE SERVIZIO 07 02	104.500,00	6.000,00	110.500,00	
	TOTALE FUNZIONE 07	104.500,00	6.000,00	110.500,00	

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO
 proposta V.B. di Assestamento generale

Valuta: EURO

Pag. 13

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

SERVIZIO 08 01 viabilità, circolazione stradale e servizi connessi

Intervento 1 08 01 02 acquisto di beni di consumo e/o materie prime

			8.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO MANUTENZIONE STRADE COMUNALI - ACQUISTO BENI
			2.000,00		INCREMENTO STANZIAMENTO SPESE TOPONOMASTICA STRADALE
	TOTALE INTERVENTO 1 08 01 02	49.000,00	10.000,00	59.000,00	

Intervento 1 08 01 03 prestazioni di servizi

			7.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO MANUTENZIONE STRADE COMUNALI - PRESTAZIONE SERVIZI
			-3.000,00		ECONOMIA DI SPESA MANUTENZIONE STRADE COMUNALI - ENERGIA ELETTRICA
			-4.300,00		ECONOMIA DI SPESA PER DISCIPLINA DEL TRAFFICO STRADALE - ENERGIA ELETTRICA SEMAFORI
			95.000,00		COMPENSAZIONE MINORI ENTRATE PARCHEGGI IN PROJECT FINACING
	TOTALE INTERVENTO 1 08 01 03	89.700,00	94.700,00	184.400,00	
	TOTALE SERVIZIO 08 01	690.267,00	104.700,00	794.967,00	

SERVIZIO 08 02 Illuminazione pubblica e servizi connessi

Intervento 1 08 02 02 acquisto di beni di consumo e/o materie prime

			6.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - ACQUISTO BENI
	TOTALE INTERVENTO 1 08 02 02	15.000,00	6.000,00	21.000,00	

Intervento 1 08 02 03 prestazioni di servizi

			4.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - PRESTAZIONE DI SERVIZI
	TOTALE INTERVENTO 1 08 02 03	360.840,00	4.000,00	364.840,00	
	TOTALE SERVIZIO 08 02	375.840,00	10.000,00	385.840,00	
	TOTALE FUNZIONE 08	1.071.107,00	114.700,00	1.185.807,00	

COMUNE DI MONTEVARCHI
 VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
 TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO
 proposta V.B. di Assestamento generale

Valuta: EURO

Pag. 14

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

SERVIZIO 09 01 Urbanistica e gestione del territorio

Intervento 1 09 01 03 prestazioni di servizi

			-1.500,00		ECONOMIA DI SPESA FUNZIONAMENTO URBANISTICA
	TOTALE INTERVENTO 1 09 01 03	17.265,00	-1.500,00	15.765,00	
	TOTALE SERVIZIO 09 01	493.510,00	-1.500,00	492.010,00	

SERVIZIO 09 03 servizi di protezione civile

Intervento 1 09 03 03 prestazioni di servizi

			4.000,00		UTILIZZO CONTRIB. REG. PER ESERCITAZIONE PROTEZIONE CIVILE [R. 2.02.0148]
	TOTALE INTERVENTO 1 09 03 03	15.000,00	4.000,00	19.000,00	
	TOTALE SERVIZIO 09 03	15.000,00	4.000,00	19.000,00	

SERVIZIO 09 04 Servizio idrico integrato

Intervento 1 09 04 06 interessi passivi e oneri finanziari diversi

			7.227,93		REVISIONE PIANI AMMORTAMENTO MUTUI A TASSO VARIABILE
	TOTALE INTERVENTO 1 09 04 06	43.598,00	7.227,93	50.825,93	
	TOTALE SERVIZIO 09 04	63.598,00	7.227,93	70.825,93	

SERVIZIO 09 05 servizio smaltimento rifiuti

Intervento 1 09 05 06 interessi passivi e oneri finanziari diversi

			-300,00		REVISIONE PIANI AMMORTAMENTO MUTUI A TASSO VARIABILE
	TOTALE INTERVENTO 1 09 05 06	892,00	-300,00	592,00	
	TOTALE SERVIZIO 09 05	3.642.592,00	-300,00	3.642.292,00	

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	--------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

SERVIZIO 09 06 parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente

Intervento 1 09 06 03 prestazioni di servizi

			-1.000,00		ECONOMIA DI SPESA PROFILASSI E GESTIONE CANILE
			-4.500,00		ECONOMIA DI SPESA MANTENIMENTO PARCHI E GIARDINI - ENERGIA ELETTRICA SEMAFORI
	TOTALE INTERVENTO 1 09 06 03	231.700,00	-5.500,00	226.200,00	
	TOTALE SERVIZIO 09 06	781.500,00	-5.500,00	776.000,00	
	TOTALE FUNZIONE 09	4.996.200,00	3.927,93	5.000.127,93	

FUNZIONE 10 Funzioni nel settore sociale

SERVIZIO 10 01 asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori

Intervento 1 10 01 03 prestazioni di servizi

			15.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO ASILI NIDO
			44.962,40		UTILIZZO CONTRIB. REGIONALE PIANO EDUCATIVO DI ZONA [l. 2.02.0230]
			1.500,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO SPESE FUNZIONAMENTO ASILI NIDO - ACQUA POTABILE
			-8.650,00		RIDUZIONE STANZIAMENTO PER MINORI SPESE FUNZIONAMENTO ASILI NIDO - ASSICURAZIONI
	TOTALE INTERVENTO 1 10 01 03	322.600,00	52.812,40	375.412,40	
	TOTALE SERVIZIO 10 01	779.254,00	52.812,40	832.066,40	

SERVIZIO 10 03 Strutture residenziali e di ricovero per anziani

Intervento 1 10 03 03 prestazioni di servizi

-1.000,00	RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE PER CENTRO SOCIALE ANZIANI
-100,00	ECONOMIA DI SPESA PER CENTRO ANZIANI - SPESE TELEFONICHE

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO
proposta V.B. di Assestamento generale

Valuta: EURO

Pag.16

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	--------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 10 Funzioni nel settore sociale

SERVIZIO 10 03 Strutture residenziali e di ricovero per anziani

Intervento 1 10 03 03 prestazioni di servizi

			20.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO PER RETTE RICOVERO ANZIANI
	TOTALE INTERVENTO 1 10 03 03	241.510,00	18.900,00	260.410,00	

Intervento 1 10 03 04 utilizzo di beni di terzi

			-4.250,40		RIDUZIONE STANZIAMENTO SPESE LOCAZIONI PER CENTRO SOCIALE ANZIANI
	TOTALE INTERVENTO 1 10 03 04	4.250,40	-4.250,40	0,00	
	TOTALE SERVIZIO 10 03	264.089,40	14.649,60	278.739,00	

SERVIZIO 10 04 assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

Intervento 1 10 04 03 prestazioni di servizi

			9.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE
			900,00		PREVISIONE STANZIAMENTO SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO
			15.000,00		INTEGRAZIONE STANZIAMENTO PER PRESTAZIONE DI SERVIZI A FINI SOCIALI E TRASPORTO HANDICAP
			-2.700,00		
			2.000,00		INCREMENTO STANZIAMENTO SPESA INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE - METANO
			98.005,60		UTILIZZO CONTRIB. PROV. PER INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE [R. 2.05.0440]
			-64.000,00		
			37.661,07		UTILIZZO CONTRIB. REG. PIANO SOCIALE DI ZONA "RETE BENESSERE PER CENTRI EDUCATIVI" [R. 2.02.0230]
			-12.000,00		RIDUZIONE STANZIAMENTO UTILIZZO CONTRIBUTO REG. PRIMA INFANZIA
			5.877,15		UTILIZZO INTEGRAZIONE CONTRIBUTO ASL8 PER FONDO SOCIALE REGIONALE [R. 2.02.0230]
	TOTALE INTERVENTO 1 10 04 03	719.685,06	89.743,82	809.428,88	

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA

Valuta: EURO

Pag.17

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 10 Funzioni nel settore sociale

SERVIZIO 10 04 assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

Intervento 1 10 04 05 trasferimenti

-3.000,00 RIDUZIONE STANZIAMENTO TRASFERIMENTO AD ASL
PER FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI
ASSISTENZA E BENEFICENZA
280,00 MAGGIORI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI
VOLONTARIATO
-2.000,00 RIDUZIONE STANZIAMENTO TRASFERIMENTI A
COMUNI PER GESTIONE MATERIA INVALIDITA' CIVILE

TOTALE INTERVENTO 1 10 04 05	555.000,00	-4.720,00	550.280,00
TOTALE SERVIZIO 10 04	1.579.558,06	85.023,82	1.664.581,88

SERVIZIO 10 05 servizio necroscopico e cimiteriale

Intervento 1 10 05 03 prestazioni di servizi

-1.000,00 ECONOMIA DI SPESA SERVIZIO ILLUMINAZIONE
VOTIVA - ENERGIA ELETTRICA

TOTALE INTERVENTO 1 10 05 03	47.060,00	-1.000,00	46.060,00
TOTALE SERVIZIO 10 05	204.167,00	-1.000,00	203.167,00
TOTALE FUNZIONE 10	2.828.644,46	151.485,82	2.980.130,28

FUNZIONE 11 funzioni nel campo dello sviluppo economico

SERVIZIO 11 05 servizi relativi al commercio

Intervento 1 11 05 01 personale

6.850,00 STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE
DIPENDENTE
1.750,00 STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE
DIPENDENTE

TOTALE INTERVENTO 1 11 05 01	55.720,00	8.600,00	64.320,00
-------------------------------------	------------------	-----------------	------------------

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO
 proposta V.B. di Assestamento generale

Valuta: EURO

Pag.18

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 11 funzioni nel campo dello sviluppo economico

SERVIZIO 11 05 servizi relativi al commercio

Intervento 1 11 05 07 imposte e tasse

			600,00		STORNO FONDI FRA CAPITOLI DEL PERSONALE DIPENDENTE
TOTALE INTERVENTO 1 11 05 07	3.666,00	600,00	4.266,00		
TOTALE SERVIZIO 11 05	82.386,00	9.200,00	91.586,00		
TOTALE FUNZIONE 11	82.386,00	9.200,00	91.586,00		
TOTALE TITOLO I	19.844.944,32	395.863,94	20.240.808,26		

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

FUNZIONE 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SERVIZIO 01 02 Segreteria generale, personale e organizzazione

Intervento 2 01 02 05 acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

			12.000,00		ACQUISTO ATTREZZATURE E SCAFFALATURE PER ARCHIVIO COMUNALE
TOTALE INTERVENTO 2 01 02 05	0,00	12.000,00	12.000,00		
TOTALE SERVIZIO 01 02	0,00	12.000,00	12.000,00		
TOTALE FUNZIONE 01	2.155.800,62	12.000,00	2.167.800,62		

FUNZIONE 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

SERVIZIO 08 01 viabilità, circolazione stradale e servizi connessi

Intervento 2 08 01 01 acquisizioni di beni immobili

17.552,31	INTEGRAZIONE STANZIAMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE, PIAZZE E MARCIAPIEDI
-----------	---

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA
TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO
 proposta V.B. di Assestamento generale

Valuta: EURO

Pag.19

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

FUNZIONE 08 Funzioni nel campo della viabilita' e dei trasporti

SERVIZIO 08 01 viabilita', circolazione stradale e servizi connessi

Intervento 2 08 01 01 acquisizioni di beni immobili

			20.000,00		PREVISIONE QUOTA PARTE CARICO ENTE SPESA REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI LUNGO L'ARNO (COFINANZIAMENTO REGIONE E PROVINCIA)
	TOTALE INTERVENTO 2 08 01 01	3.585.676,01	37.552,31	3.623.228,32	
	TOTALE SERVIZIO 08 01	3.585.676,01	37.552,31	3.623.228,32	
	TOTALE FUNZIONE 08	3.595.676,01	37.552,31	3.633.228,32	

FUNZIONE 10 Funzioni nel settore sociale

SERVIZIO 10 04 assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

Intervento 2 10 04 01 acquisizioni di beni immobili

			-213.600,00		MINORE SPESA PER IVA IMMOBILE EX-FARMACIA COMUNALE
	TOTALE INTERVENTO 2 10 04 01	213.600,00	-213.600,00	0,00	
	TOTALE SERVIZIO 10 04	299.702,60	-213.600,00	86.102,60	
	TOTALE FUNZIONE 10	1.299.702,60	-213.600,00	1.086.102,60	

FUNZIONE 12 Funzioni relative a servizi produttivi

SERVIZIO 12 01 distribuzione gas

Intervento 2 12 01 01 acquisizioni di beni immobili

			57.210,00		CONTABILIZZAZIONE N. 3 RATE RESIDUE LAVORI RETE GAS METANO VIA ARETINA E LOC. RICASOLI
	TOTALE INTERVENTO 2 12 01 01	38.137,38	57.210,00	95.347,38	
	TOTALE SERVIZIO 12 01	38.137,38	57.210,00	95.347,38	
	TOTALE FUNZIONE 12	38.137,38	57.210,00	95.347,38	
	TOTALE TITOLO II	21.928.414,48	-106.837,69	21.821.576,79	

COMUNE DI MONTEVARCHI
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012 - COMPETENZA

Valuta: EURO

Pag.20

TIPO VARIAZIONE: VB VARIAZIONI DI BILANCIO

proposta V.B. di Assestamento generale

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione	Note
-------------	-----------------------------	------------	--------------------	------------------	------

TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

FUNZIONE 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SERVIZIO 01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Intervento 3 01 03 03 rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

			259.000,00		RIMBORSO ANTICIPATO CAPITALE RESIDUO MUTUO CASSA DD. PP.
			-7.227,93		REVISIONE PIANI AMMORTAMENTO MUTUI A TASSO VARIABILE
			-360,00		REVISIONE PIANI AMMORTAMENTO MUTUI A TASSO VARIABILE
TOTALE INTERVENTO 3 01 03 03	1.018.663,00		251.412,07	1.270.075,07	
TOTALE SERVIZIO 01 03	1.018.663,00		251.412,07	1.270.075,07	
TOTALE FUNZIONE 01	1.018.663,00		251.412,07	1.270.075,07	
TOTALE TITOLO III	1.018.663,00		251.412,07	1.270.075,07	
TOTALE ANNO 2012 - ESERCIZIO 2012	47.607.021,80		540.438,32	48.147.460,12	

CALCOLO SALDI FINANZIARI 2012-2013-2014**obiettivi programmati 2012-2013-2014**

Saldo obiettivo	1.696.555,55	1.949.782,91	1.949.782,91
-----------------	--------------	--------------	--------------

Proiezione saldi 2012-2013-2014 sulla base degli stanziamenti di bilancio

+	Accertamenti tit. I	15.640.673,62	15.401.150,72	15.383.874,08
+	Accertamenti tit. II	951.233,38	746.044,84	746.044,84
+	Accertamenti tit. III	4.725.664,51	4.496.815,56	4.515.647,57
-	Accertamenti entrate correnti trasferimenti Stato per ordinanze Presidente Consiglio per stato di emergenza			
-	Accertamenti per entrate correnti da trasferimenti dello Stato per censimenti ISTAT			
+				
+	Incessi tit. IV	22.000.081,55	13.186.092,38	12.781.837,38
-	Incessi tit.IV per riscossioni di crediti			
-	Incessi tit.IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello			
-	Incessi tit.IV per trasferimenti dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"			
-	Impegni tit. I	20.240.808,26	19.635.530,12	19.650.119,49
+	Impegni tit.I relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione			
+	Impegni tit.I relativi a spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE			
+	Impegni per censimenti ISTAT (solo la quota finanziata da trasferimenti dello Stato)			
+				
+	Impegni per spese di manutenzione dei beni devoluti dallo Stato ex D. Lgs. 85/2010			
-	Pagamenti tit. II	21.371.576,79	12.236.092,38	11.821.837,38
+	Pagamenti tit.II per concessione di crediti			
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione			
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"			

Calcolo degli scostamenti rispetto agli obiettivi

Scostamento	8.712,46	8.698,09	5.664,09
	rispettato	rispettato	rispettato

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. ____ del 31/10/2012

L'anno 2012 il giorno 31 del mese di Ottobre si è adunato il Collegio dei Revisori nominato con deliberazione consiliare n. 85 del 28/09/2012 con la presenza dei Sig.ri:

Sandra Verdi Presidente
Antonio Gedeone Revisore
Patrizio Santopietro Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare.

Vista la proposta di variazione del bilancio per l'esercizio in corso sottoposta all'esame dello stesso ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel;

Visti i prospetti predisposti, allegati alla proposta di variazione al Bilancio di previsione annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014, recanti il dettaglio delle variazioni effettuate;

Riscontrato che i predetti prospetti riportano, per ciascuna risorsa e intervento di bilancio:

- previsione alla data della variazione (per un totale complessivo di € 47.607.021,80);
- importo della variazione (per un totale complessivo di € 540.438,32);
- stanziamento risultante (per un totale complessivo di € 48.147.460,12).

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario non ha segnalato a questo Collegio ai sensi del comma 6, dell'art. 153 del Tuel, situazioni di squilibrio tali da pregiudicare il bilancio.

Rilevato che:

a seguito della variazione proposta:

a) permane l'equilibrio economico, nonché il pareggio finanziario del bilancio di previsione annuale e pluriennale;

b) l'andamento dinamico delle entrate e delle spese, esaminato nella sua globalità assicura l'equilibrio gestionale del bilancio;

c) viene rispettato il divieto di:

- provvedere al finanziamento di nuove o maggiori spese correnti con entrate dei titoli IV e V;
- provvedere a storni e variazioni a favore di interventi di spesa corrente ricorrendo a interventi di spesa finanziati con entrate a destinazione vincolata;

d) sono rispettati i limiti di impegno disposti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno 2012-2014.

Visto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, nonché dall'art. 53 del Regolamento di Contabilità comunale;

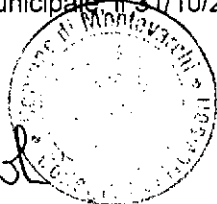
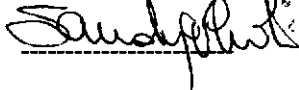
il Collegio, premesso quanto sopra, all'unanimità esprime:

PARERE FAVOREVOLE

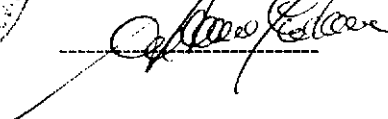
relativamente agli aspetti tecnico-contabili della variazione al Bilancio di previsione 2012 di cui trattasi.

Dalla Residenza Municipale, il 31/10/2012.


SANDRA VERDI



ANTONIO GEDEONE



PATRIZIO SANTOPIETRO



Consiglio comunale del 16-11-2012. Punto 5.
Assestamento Generale del Bilancio di previsione per l'esercizio 2012.

Presidente Taddeucci.

La parola al Consigliere Bencini, vicepresidente della commissione uno.

Consigliere Bencini.

Do lettura del verbale della commissione svoltasi in data 8 novembre 2012. Alla seduta erano presenti, oltre a me, Bindi Mauro, Botti Carlo, Magini Gianluca e Nardi Flavio. Partecipano alla seduta il Sindaco, Francesco Maria Grasso, il vicesindaco Bertini Elisa, il dirigente del primo settore, dottor Deventi e il responsabile del servizio bilancio, dottor Maurizio Paoli, la responsabile del servizio appalti, la dottoressa Benedetti Gabriella. Partecipano alla commissione, in qualità di uditori non votanti, i Consiglieri Bucci Luciano e Mihahi Andrei Cornel. Il segretario della commissione è il dipendente Sgrevi Alessandro. Presiede il Consigliere Bencini Alessandro, che introduce il punto 1 all'ordine del giorno, assestamento generale del bilancio di previsione per l'esercizio 2012. Dà la parola al Sindaco per l'istruzione della proposta. Il Sindaco argomenta che anche con questo assestamento continua la politica di riduzione graduale della spesa. Per quanto riguarda le spese correnti, una posta di bilancio importante riguarda il rimborso anticipato del capitale residuo mutuo casa DDPPD, € 259.000, operazione dettata dagli ultimi provvedimenti legislativi, che ha comportato la riduzione di spesa di molti capitoli di bilancio, in particolare la cultura. È stato implementato inoltre il fondo riserva e i fondi di svalutazione crediti a causa dei residui attivi presumibilmente non più riscuotibili. I continui tagli e le continue manovre del governo nazionale hanno messo in seria difficoltà l'amministrazione comunale e la spesa corrente è tuttora ridotta all'osso, e sarà molto difficile tagliare ulteriormente. La proposta di deliberazione è strettamente legata alla presente variazione e riguarda l'autorizzazione all'estinzione anticipata del mutuo presso la Cassa DP, presentata con atto urgente. Questo permetterà poi materialmente di andare ad estinguere il mutuo. Il Presidente Bencini chiede al consesso di esprimere le proprie considerazioni e le richieste di chiarimento. Il Consigliere Bindi chiede spiegazioni a proposito dei € 213.000 in meno per minori spese per ??????, immobile ex farmacia comunale. Il Sindaco risponde che nel bilancio preventivo era stato previsto l'acquisto dell'immobile della ex farmacia, e dopo un ampio dibattito consiliare, in cui è stata dibattuta l'opportunità e la congruità dell'operazione, per cui entro fine anno non verrà effettuato l'acquisto dell'immobile. Inoltre il recente decreto Monti sembra che non permetta l'acquisto dell'immobile alle condizioni previste dal preliminare di compravendita. Alle ore 17.30 entra la Consigliera Bucciarelli. Il Consigliere Nardi interviene dicendo che allora, visto che il bilancio della AF Montevarchi è strettamente legato all'operazione di compravendita dell'immobile, esso finirà in passivo per l'anno 2012. Il Sindaco risponde che la situazione è in evoluzione ed è tutto da vagliare attentamente. Una delle ipotesi è non effettuare l'acquisto, ma l'attribuzione dell'immobile a titolo diretto reale cinquantennale permetterebbe ugualmente di dare corso al Pius. Il Consigliere Bindi afferma che il cambio di strategia nelle scelte dell'amministrazione comunale verso le società partecipate non è stato esplicitato chiaramente, e lo fa passare quasi in sordina. Continua l'intervento chiedendo poi spiegazioni dei € 95.000 da stanziare per la compensazione minori entrate parcheggi in project financing: con tutti i tagli che il Comune è costretto a fare è necessario sempre tutti gli anni stanziare delle somme importanti per il project. Il vicesindaco Bertini risponde che è dovuto al contratto di project, che tutti gli anni costringe a fare questi stanziamenti, ma con gli uffici è in corso di valutazione il modo per poter correggere questi effetti nefasti per il bilancio comunale. Il Consigliere Bucci rileva che si rendono necessarie continue variazioni di bilancio per riallineare le previsioni degli introiti dei parcheggi. Evidentemente le previsioni formulate all'atto dell'approvazione del project financing erano incongrue. È del tutto evidente e chiaro che occorre fare in modo che all'atto della redazione del bilancio di previsione una posta come quella dell'introito dei parcheggi deve essere modulata sulla realtà. Se ciò si continua a non fare, ci riduciamo sempre all'assestamento per fronteggiare le situazioni, e questo potrebbe comportare sofferenze per l'ente. Se poi il Sindaco ritiene che questa sia una situazione errata da lui ereditata, non ha altro da fare che trasmettere gli atti alla valutazione della Corte dei conti. Se c'è stato un errore di valutazione, questo deve essere evidenziato, altrimenti si perpetua la situazione sopra descritta, con l'ente che non è in grado di predisporre un bilancio di previsione coerente con la realtà. Il Sindaco risponde che il contratto è da valutare bene, anche in relazione alle opere che sono state realizzate e le varie clausole. Il Consigliere Bucci risponde che il Sindaco

non ha capito o ha fatto finta di non capire. Il Consigliere Bindi chiede lumi a proposito dell'integrazione stanziamento spese servizio refezione scolastica, pari ad € 148.000. Servono per pareggiare cosa? Ci sono state un sacco di polemiche precedenti, ed ora che la gestione è tornata in mano al Comune ci si rimette lo stesso. Sembra che le scelte dell'amministrazione in questo campo siano del tutto casuali e prive di congruità. Il Sindaco risponde che la previsione di bilancio è stata insufficiente. Il Consigliere Bindi continua sostenendo che è un fatto grave, è un disastro economico. Inoltre c'è un risparmio di € 2500 per buoni pasto, per collaboratori del progetto della Ginestra: questo significa che gli anni precedenti hanno consumato € 2500 di pasti. È una cosa assurda che si fossero pagati tutti questi soldi. Il Sindaco risponde che il settore cultura ha subito vari tagli, e che la previsione per i buoni pasto era esagerata, e che gli anni passati non è mai stata impegnata. Alle ore 18 entra il Consigliere Iraci Saleri. Il Consigliere Bindi chiede spiegazioni sulla posta "Contabilizzazione per errati e residui lavori di rete gas metano Via aretina, in località Ricasoli". Il dottor Deventi chiarisce che tutti gli anni in bilancio vengono contabilizzati gli oneri per l'ampliamento della rete gas di Ricasoli e Via aretina, e per quest'anno ammontano ad € 57.000. La convenzione per la metanizzazione di Ricasoli e Via aretina prevedeva che gli oneri fossero spalmati nel tempo tramite una riduzione del canone gas che veniva erogato all'ente, però siccome le spese e le entrate vengono iscritte in bilancio al lordo, la scelta è stata di darne evidenza contabile per una maggiore trasparenza, per cui tutti gli anni è come se venisse pagata una quota dell'intervento. Quest'anno a causa del passaggio ad Estra sono state inserite anche le quote relative all'anno 2013 e 2014, finanziate attraverso la maggior entrata prevista per gli oneri di urbanizzazione. Il Consigliere Bindi chiede a proposito dei € 259.000 per rimborso anticipato capitale residuo mutuo case DDPP. Il dottor Deventi chiarisce che per l'anno 2012 con la spending review era stato previsto dal governo nazionale un taglio di trasferimenti di € 189.000 per il solo Comune di Montevarchi, 500 milioni a livello nazionale. Poi è stato deciso che la cifra corrispondente al taglio previsto sarebbe dovuta essere impiegata per procedere ad estinzione anticipata di mutui contratti dagli enti locali. Questo permette di diminuire il debito del settore pubblico, producendo nel contempo una riduzione della spesa corrente dovuta al pagamento della rata del mutuo. Il Comune di Montevarchi ha deciso di estinguere senza pagamento di penali il mutuo relativo alla realizzazione di Via Gramsci, contratto nel 2005, che ha un capitale residuo di € 250.000. Il Consigliere Bucci ribadisce che nel caso specifico del project derivano sofferenze finanziarie per l'ente, anche se è evidente che le opere realizzate debbano essere ammortizzate. È il piano che evidenzia quello che sta cercando di far comprendere: se una previsione non si è dimostrata adeguatamente dimensionata, dovrebbe essere sottoposta anche al nucleo di valutazione, che certifica gli obiettivi di ogni settore comunale. Inoltre la Giunta a corredo della variazione di bilancio deve produrre le relazioni previste dal testo unico, per poter permettere alle forze politiche consiliari di poter approvare e portare proposte alternative, e non di ascoltare le spiegazioni della Giunta. Anche l'utilizzo di € 213.000 per l'acquisto dell'immobile ex farmacia denota che la Giunta ha avuto velleità eccessive, che non è stata realistica delle valutazioni. Per quanto riguarda i residui attivi, a quanto ammontano rispetto alla previsione di inizio anno? Si augura che il fondo svalutazione crediti sia adeguatamente dimensionato rispetto alle eventuali poste di residuo non più esigibili. Siccome il bilancio è fatto per una parte importante da residui attivi, è necessario a questo punto fare una relazione approfondita per capire veramente quali possano essere riscossi e quali no, e quali azioni è necessario fare per far pagare i soggetti inadempienti. Il dottor Deventi spiega che l'ammontare del fondo svalutazione crediti è determinato dalla legge, e deve essere pari al 25% dei residui attivi ante 2006. Ammette che ci sono notevoli difficoltà nella riscossione, anche a seguito dei recenti interventi normativi, limitando la possibilità di intervento per Equitalia. La Consigliera Bucciarelli chiede il perché ci sia stato un aumento della previsione di entrata di € 6254 per aumento previsione entrata canoni di locazione antenne radio base, dato che esse sono contratti di locazione. Inoltre un più € 57.000 per permessi di costruire è una previsione un po' ottimistica. Il Sindaco risponde che i vari contratti sono stati rimodulati. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, il dottor Deventi risponde che la previsione in base a quanto incassato è congrua. Il Consigliere Bucciarelli continua chiedendo spiegazioni a proposito della voce "riduzione stanziamento contributi in conto interessi per ristrutturazioni immobili dei privati". Il Sindaco risponde che la posta riguarda la ristrutturazione degli immobili dei privati quest'anno non è stata attivata. Alle ore 18.30 esce la Consigliera Bucciarelli. Il Consigliere Nardi chiede a proposito dei 969.077,51, riferiti alla posta di "riduzione stanziamento per compensazione minor gettito Imu", a cosa si riferisce. Il dottor Deventi risponde che il valore è legato al gettito Imu previsto dalla Mef. Il gettito Imu previsto dal ministero per il Comune di Montevarchi era pari a € 4,6

milioni; la previsione di bilancio era pari a € 4,2 milioni, ma ora la previsione ministeriale si è avvicinata a quella fatta dalla Giunta, per cui sono arrivati questi soldi per integrare le minori entrate Imu. Il Consigliere Nardi continua chiedendo a proposito dei 44.962 riferiti al contributo regionale piano educativo di zona, e 47.661,07 del "contributo regionale piano sociale di zona", a cosa si riferiscano. Il Sindaco risponde che sono progetti della conferenza dei Sindaci, e devono essere trasferiti da ???????. Il Consigliere Nardi continua chiedendo a proposito dei 30.000 di maggiori spese per sgravi e restituzione tributi, e dei meno 6000 per riduzione stanziamento spese funzionamento scuole elementari. Il dottor Deventi risponde che i € 30.000 sono somme dovute ai cittadini che hanno pagato più del dovuto, e che i meno 6000 sono dovuti ad economie di spesa sulle utenze. Il Consigliere Nardi continua chiedendo spiegazioni riguardo all'ingiunzione di pagamento fatta dalla ditta che sta facendo i lavori in Piazza Cesare Battisti, se il bilancio del Comune è a rischio, per il pagamento di 350.000 richiesto, con il patto di stabilità. Il Sindaco risponde che il decreto ingiuntivo è stato fatto scorrettamente, infatti i pagamenti sono in corso, ma non ha ancora esaminato dettagliatamente il decreto e comunque ci sono i fondi a bilancio. Il dottor Deventi aggiunge che le somme sono impegnate, quindi in termini di competenza ci sono, in termini di cassa se si effettuasse tutto il pagamento ad oggi rischiamo di non rispettare il patto di stabilità. Concluse le richieste di chiarimenti e le considerazioni dei commissari, il Presidente Bencini chiede alla commissione di esprimere un voto sull'atto consequenziale alla proposta di deliberazione in oggetto, cioè sulla delibera avente per oggetto la riduzione dello stock di indebitamento mediante estinzione anticipata di un mutuo in corso di ammortamento presso la Cassa DPSPA. La commissione decide di votare solo l'assestamento generale del bilancio 2012, rimandando la discussione sull'estinzione anticipata del mutuo al Consiglio comunale. Assestamento generale del bilancio di previsione per l'esercizio 2012: favorevoli Bencini, Botti, Iraci Saleri, Magini, contrari Bindi e Nardi, astenuti nessuno. La commissione esprime parere favorevole. Alle ore 19 esce il Consigliere Bindi. Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno.

Presidente.

Basta. Quella parte è dopo, della Consiag se ne parla dopo. Se ha da intervenire, oppure se no dichiaro aperto il dibattito. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi.

Mi è servito, non avevo fatto a tempo a rileggere il verbale, perché arriva sempre all'ultimo, poco prima dei Consigli comunali. Quindi mi è servito anche seguirlo, anche se è un po' noioso leggerlo così, nell'insieme del dibattito, ma almeno uno prende atto di quello che c'è. Ora io è vero che si potrebbe ogni volta anche implementare e chiedere all'estensore di aggiungere delle parti o di modificarne, però diventa un lavoro improbo, ci vorrebbe i costi della politica, come si dice, aumentati, un segretario speso da qualcuno per poterlo fare, perché è impossibile. Allora mi limiterò ad andare a memoria, perché quello che c'è scritto sì, sommariamente corrisponde a quello, e di certo meglio non può esser fatto anche dagli impiegati o dagli addetti, è impossibile. Ci vuole il biografo accanto, veramente, per riportare tutte le espressioni. Però mancano alcune cose che io in commissione ho detto e quindi le dirò in Consiglio comunale. Vado un pochino così, a ricordo, a mente, per quanto riguarda soprattutto quelle cose che non sono state spiegate. Per esempio, io avevo chiesto, c'è una posta a pagina 16, delle spese, di 64.000 euro in meno, che non riporta la nota di spiegazione. Siccome sono 64.000 euro, non è che siano pochi, io ho chiesto a cosa si riferivano e in commissione mi è stato detto che non lo sapevano dire, nessuno di quelli che c'erano lì presenti. Io pensavo che in apertura di dibattito qualcuno si fosse fatto carico di farmelo sapere, anche perché dissi: "Ve lo ridomanderò in Consiglio comunale". Ora, questo da verbale non c'è, perché tutto (ripeto) non è possibile, ci vorrebbe non so quanto, sono due riunioni che durano due ore e tutte le parole probabilmente che vengono dette, quasi tutte sono significative e importanti, quindi ci vorrebbe una registrazione pedissequa, che è impossibile, però ripeto, questa era importante. Io lo avevo chiesto, perché si fa una variazione di bilancio di alcuni capitoli di spesa di 2000, 3000, 1000, 500: per una che è di 64.000 non ci si scrive nemmeno che è? Io non credo che una revisione di qualcuno che riguardasse queste, come son fatte, insomma, direbbe qualcosa, perché insomma se uno ci mette gli occhi dice: "Che c'è? Dove sono le pezze d'appoggio?". E quindi, anche solo per andare a ricercarle. Magari è una cosa poco importante, una cosa tranquilla, come si dice, senza discussioni sopra, però non c'è. E questa è una.

L'altra cosa che feci presente, e nel verbale è riportata, ma un po' succintamente, è questo risparmio dei buoni mensa. Che io dissi: "Di per sé è una buona cosa, si risparmia", però mi salta agli occhi con questo risparmio che si prevede in questa variazione, assestamento, che quest'anno si risparmia 2500 euro di buoni mensa per il progetto, per quelli che lavoravano al progetto La Ginestra. Dico, ma come, io non me ne ero mai accorto, ma nemmeno penso il Consiglio comunale aveva messo gli occhi sul fatto che si pagava 2500 euro per dei buoni pasto per questi operatori. Mi è stato risposto, a parte appunto che sono stati previsti in eccesso, ma in eccesso non so cosa significa: se si son riguardati poi ad andarci a consumarli, non lo so, se quest'anno gli è stato detto: "Non li adoperate". Non si è saputo. Perché prevedere 2500 euro di buoni pasto in eccesso è un'enormità, cioè vuol dire avere sbagliato di parecchio: quanti giorni e quante persone si era previsto in più? E poi perché gli si era dato questi buoni pasto? Mi è stato risposto (e sempre lì a verbale non è riportato, ma chi c'era se lo ricorda) che no, ma dopo questi pagano. Io lì per lì sono stato zitto, dico: "Va bene, questi pagano il buono pasto, qualcuno me lo ha detto". Ma io poi ci ho ripensato: com'è che questi pagano? Che cosa significa? Che l'amministrazione comunale anticipa € 2500, che gli rientrano sotto quale altra forma? Di pagamento di buoni pasto? E in quale capitolo vanno? Non si riesce neanche a capirlo, perché a questo punto per me sono solo in uscita: risparmiati o meno che siano, quest'anno rispetto all'anno scorso, sono solo in uscita. In entrata io non li rivedo, come faccio a rivederli? Invece devono essere evidenziati. Poi, appunto, la risposta che mi è stata data dovrebbe prevedere, a quello che io mi faccio di ragionamento per capire, sulla base della risposta che mi avete dato lì per lì, che noi si sono anticipati come amministrazione, ma allora non so nemmeno se dovevano andare in bilancio, se è semplicemente un anticipo. Poi, noi che si fa? Siamo i titolari della mensa, si pagano a noi stessi dei buoni per poi riaverli? I buoni si danno, quando arrivano e li consumano, pagano. Cioè, non mi è chiaro assolutamente nulla di tutta questa vicenda. La spiegazione che io invece mi do, mia, più plausibile, anche se non la posso dimostrare perché non ho avuto né il tempo, né gli atti a disposizione per poterlo affermare, è che noi gli si pagava 2500 di pasti e stop, in più, a quello che dovevano avere. Avevano anche il buono pasto gratis. E allora com'è, qui io l'ho detto ora, che in commissione mi è stato detto così, ma non c'è una pezza d'appoggio, perché dove rientrano questi soldi? E perché erano stati contabilizzati i buoni pasto? Non ho capito io. Dove stanno questi soldi, € 2500? Va bene? Comunque prendete nota di quello che è, perché se me lo spiegate si evita il dibattito, visto che i verbali ci sono apposta, li avrà visti anche l'Assessore e il Sindaco, come gli ho dato un'occhiata io, e poi li avrà riascoltati anche ora. Quindi se uno precisa meglio le cose. Quindi vado avanti.

Un'altra cosa che ho fatto notare è che ci sono due tagli per circa € 9000, sull'energia elettrica per i semafori, e io ho detto e ho chiesto: ma per caso si spengono i semafori per risparmiare € 9000? Mi sembra un'enormità. La risposta laconica degli amministratori è stata "Era una revisione esagerata". Anche qui, previsione esagerata di € 9000 di corrente per tenere aperti i semafori, e tutti gli anni passati ci si era fatto su uno storico. Che, c'è stata più luce solare quest'anno? Io non ho capito. No, ora si scherza. Cosa si è fatto? Come mai? Si è messo i pannelli solari? Io non lo sapevo, per i semafori. Perché si è risparmiato? Perché si era messo in più € 9000. Anche sui risparmi successivi si vede bene come non era tanto fatto bene il bilancio di previsione, se ci sono delle previsioni di assestamento che non sono non dico chiare, ma insomma lasciano delle sorprese, in questo caso, poco spiegate. E quindi anche questo è stato un aspetto rilevante della discussione che ho fatto.

Poi c'è stato, e questo nel verbale c'era, la questione passata in sordina del risparmio dell'Iva per l'immobile ex farmacia comunale. Per l'acquisto, il mancato acquisto, ci è stato spiegato, perché io ho chiesto come mai si risparmia, giustamente l'ho chiesto perché per me non c'era nessuna delibera, nessuna illustrazione informativa, solo dei boatos (come si dice) delle chiacchiere di paese dice: "La farmacia allora non si compra più, la ex farmacia, dall'azienda farmaceutica", ma nessun dato concreto, perché l'ultima volta che ci siamo visti e fa testo, il Consiglio comunale su questo era (mi ricordo) a inizio anno: ad inizio anno si è deciso di comprare. Si è fatta una grande discussione, qualcuno si era dimenticato, anzi proprio qualcuno dell'amministrazione, che ci voleva l'Iva anche sopra. Quindi discussione e poi dopo insomma si è chiarito che ci voleva, va bene? Dopo di che tutto questo aveva delle ripercussioni, e ce le ha ovviamente, più che sul Comune di Montevarchi e sui suoi conti, sulla Farmacia comunale in questo caso, perché noi se non si compra una cosa in questo momento si risparmia, non ci fa che bene, perché si ha pochi soldi o punti, ma la Farmacia comunale, che su questo ci aveva architrovato tutto il suo bilancio annuale, e si sa bene quest'anno che bilancio importante sia, dato che si deve decidere con quello sulle sue sorti, chiaramente passare in

sordina come una nota a margine una cifra di € 213.000 mi sembra (anche nell'illustrazione fatta all'inizio dal Sindaco è stata proprio dimenticata) un modo scorretto di presentare una variazione di bilancio. Se c'è qualche cosa che durante l'anno cambia, e il Sindaco mi sembra a mia risposta poi dopo lo abbia detto, dice: "Sì, va bene, il Consiglio comunale ha deciso, ci sono state delle perplessità su questo acquisto". A suo tempo, questo è successo ad inizio anno, e non è stato portato nessun atto a corroborare questa discussione fatta in Consiglio comunale quella volta. Quindi avrebbe dovuto in qualche modo, o tramite la comunicazione, o quant'altro, farci presente che c'era stato un cambiamento di rotta nella politica amministrativa riguardante questo aspetto, e invece niente. Non si può essere non dico della stessa opinione, perché non si deve essere, siamo su banchi opposti, ma nemmeno un briciolo di collaborazione, niente. Qui veramente siamo trattati, come Consiglieri, dei peones veri e propri.

Poi ci sono le due famose questioni, queste sono importanti, le ribadisco anche in Consiglio comunale, delle perdite, io le chiamo le perdite di esercizio, tra virgolette, riguardanti la questione dei parcheggi e il project financing, e le mense. La questione dei parcheggi, oramai sono cinque o sei anni, quanto è stato detto, che tutte le volte si deve discutere su questo ripiano da parte del Consiglio comunale. I cittadini di Montevarchi devono pagare il parcheggio anche quando non vanno a parcheggiare, perché poi alla fine è così. Tutti i cittadini di Montevarchi che non hanno la macchina o che non vengono a parcheggiare in paese devono parcheggiare obbligatoriamente, tirando di tasca quando è € 100.000, quando è € 200.000. Fra tutti, messi insieme. E questo è bene che lo sappiano, i cittadini: pagano il parcheggio anche se non vanno a parcheggiare, perché qualcuno ha fatto e proseguito nell'applicazione di un accordo, un contratto, che prevede che se una ditta o un'azienda, o un complesso di imprese, ha stipulato un accordo e non ne riceve un utile quanto era previsto, il Comune si è impegnato a dargli ugualmente i soldi per copertura. Questo vuol dire che è stato fatto malissimo all'inizio, e che non è stato adeguatamente seguito la vicenda successivamente. Perché io non voglio fare anche qui, si dice sempre che gli avvocati ci sono, e non voglio farlo io, l'avvocato aggiunto o il giurista, però mi sembra di ricordare che quando i contratti hanno chiaramente alla base un errore di impossibilità di essere onorati, chiaramente, e lo si vede durante la loro vigenza, ad un certo punto si possono anche risolvere proprio per cause di forza maggiore. Trovate i termini voi meglio che spiegarlo, ma insomma in qualche maniera... Oppure modificarli, se non risolverli, perché non è possibile che noi si continui ad avere questo cappio al collo per tutti gli anni che ci sono stati e anche per quelli a venire, con i tempi poi che corrono.

Da ultimo, quello della mensa, quello è proprio l'esempio nel corso degli anni, anche dei decenni, di come questa amministrazione comunale, sempre dello stesso colore politico, cambiando pure gli uomini ogni tanto (ma neanche tanto, a quanto si vede), nel tempo non riesce a venir fuori da questa palude nella quale ha messo i piedi. In questo caso la palude è quella della mensa scolastica. Ad ogni atto, sia che la mensa si dia in gestione (o appalto, lasciate perdere tutti i nomi, sono stati usati tutte le forme possibili di gestione e di denominazione), sia stata data prima alla casa di riposo, alla Asp, sia che si sia ripresa in proprio, sia che si sia data alla Pluriservizi, sia che si sia ripresa noi nuovamente in gestione diretta: ogni volta da parte dell'amministrazione è stato deciso di cambiare perché con il nuovo metodo si sarebbe ottenuto un vantaggio, e immancabilmente ogni volta la situazione o peggiora, o rimane uguale. Quindi veramente questo è l'esempio lampante di come procede l'amministrazione di questo Comune. Anche in questo caso ci si rimette € 148.000, e poi non sono nemmeno sicuro se di qui alla fine dell'anno saranno tutti, perché poi c'è il consuntivo e si vedrà quello che succede. Ma insomma in ogni caso anche in questo aspetto le previsioni non erano rispettate, perché chiaramente la previsione era che si dovesse addivenire ad una forma di gestione migliore dal punto di vista delle spese, più favorevole all'amministrazione comunale.

Presidente.

Ha terminato?

Consigliere Bindi.

No, un attimo, l'assestamento è un po' lungo, insomma. Scusate, visto che anche in commissione spesso e volentieri non vengono date le risposte giuste, in Consiglio comunale bisogna per forza essere un attimino più lunghi. Anche se cerco di non divagare troppo. Termino dicendo (per il momento, perché poi può darsi mi sia sfuggito qualcosa di più importante, di meno importante) che il taglio delle spese, questa sorta di mini

spending review che ha attuato il Comune tagliando un po' dappertutto, sui riscaldamenti delle scuole, sulle auto, su quello e su quell'altro, che c'è qui dentro, dal nostro punto di vista è un'azione dovuta, in un frangente come quello attuale, e quindi anche condivisibile. Non è che il taglio di questo assestamento sia da mettere in discussione, siamo d'accordo per tagliare il più possibile, raschiare il barile, in queste situazioni, e da questo punto di vista questa operazione è meritevole, anche se in alcuni casi è un po' draconiana, nel senso che non è che spiega molto bene le conseguenze, diciamo come rimediare in alcuni casi ai tagli. Magari forse potevano essere fatti anche in maniera illuminata. Però in linea generale è da approvare, e l'avrei approvata se non ci fosse stata questa serie di cose che ho spiegato ora, che veramente alcune delle quali lasciano senza parole, insomma, ecco.

Sì, ora stavo guardando, mentre scorrevo. Ci sono alcune altre spiegazioni che sono state date riguardanti le spese, anche quella famosa questione della piscina, con le spese, con le volture fatte a fine anno, quindi le spese anticipate e poi pareggiare. Insomma, anche lì c'è una confusione enorme, che per stargli dietro c'è il Consigliere Nardi che gli fa un pochino..., gli sta molto accanto, gli fa il cane addosso, come si dice, e forse lo fa meglio lui. Lo fa meglio lui, è giusto e meritorio, però anche lì dal di fuori, pur non entrando dentro a fare i conti precisi, si vede che c'è un'approssimazione indecente. Perché insomma non si può arrivare a fine anno "integrazione spese", e quello ancora ha da pagare o da volturare: come si fa a capire bene in una amministrazione quando ci sono situazioni come quelle rappresentate?

Sì, ma io ci credo, alla fine, però tu mi devi dire se è un sistema: uno paga all'inizio dell'anno, anticipa, però non è suo, però me lo ridà, però dopo c'è scritto che te lo aveva preanticipato, poi lo pareggi con un'altra cosa, acqua, luce, metano, ogni ben di Dio. Cioè, come si fa a venirne a capo? Ci vuole giustappunto un ragioniere; ora, un ragioniere ogni Consigliere per fare la sua azione di controllo non se lo può permettere, l'ho detto prima, con la spending review che c'è, con i costi della politica. Però insomma non è così che si fa.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Nardi.

Consigliere Nardi.

Allora, velocemente. Non mi soffermo sulle varie voci, o almeno su alcune, per fare poi un discorso più in generale sul bilancio, sarò molto più breve del mio collega Bindi. Per quanto riguarda la prima voce, la Farmacia, questa è una cosa che abbiamo già detto. Ci preoccupa ampiamente, perché la Presidentessa, Stefania Vanni, aveva garantito in quelle proiezioni che grazie alla plusvalenza il bilancio sarebbe stato in pari per quanto riguarda la Farmacia. Il fatto che non verrà fatta più questa operazione dei dubbi ce li solleva. Ce li avrebbe tolti se in quest'anno ci fossero stati dati i report come richiesto; ancora non abbiamo niente, aspettiamo con ansia e trepidazione il 23 novembre. L'altro aspetto è che questo avrà una conseguenza, il non acquisto della farmacia, perché c'erano delle opere collegate a questo, penso ai servizi sociali che si dovevano spostare. Quindi anche lì c'è un grande punto interrogativo. Per quanto riguarda il project io credo, ho fatto l'accesso agli atti e la prossima seduta farò un'interrogazione, bisogna stare attenti sul project a non dire (passatemi il termini) bischerate. Bisogna forse leggere un po' di più quel project, perché ci sono degli aspetti interessanti. Innanzitutto le entrate non dipendono soltanto dai parcheggi del centro storico, ma dipendono anche da altri parcheggi, e sarebbe curioso vedere quanto si incassa per il centro storico e quanto si incassa per gli altri parcheggi, per capire appunto che probabilmente, se arriviamo alla fine dell'anno e dobbiamo tirare fuori dei soldi per arrivare al minimo garantito, siamo sicuri che ci stiamo attivando, come appunto c'è scritto nella convenzione, per riscuotere i soldi da tutti i parcheggi? Perché potrebbe anche essere, l'Assessore al bilancio e il Sindaco possono anche dire, e non c'è mal di niente, perché si parla veramente di scelte politiche: "Preferiamo arrivare alla fine dell'anno e tirare fuori determinati soldi per arrivare al minimo garantito, ma non vogliamo un controllo ossessivo in delle parti, in delle zone di Montevarchi dove ci sono dei parcheggi". Allora questa potrebbe essere una scelta politica. Un'altra scelta politica è: "Teniamo bassi i costi del parcheggio del centro storico, perché vogliamo agevolare il commercio" ecc., altra scelta politica. Perché in una delle rettifiche e in uno degli aggiornamenti della convenzione, ad esempio, se non ho letto male (ma mi riservo, la prossima volta porterò un'interrogazione) c'era l'accordo tra la società e il Comune del vigilino, no? Uno spettava alla società, ed è stata coerente con quell'accordo; uno spettava al Comune. Io quello del Comune ancora lo sto aspettando. Quindi quando si parla del project per me bisogna dire

innanzitutto: questa amministrazione sta facendo tutto quello che ha in mano per evitare di tirare fuori soldi a fine anno per raggiungere il minimo garantito? Non parlare fuori dal microfono, Sindaco, perché ti ricordo che prima ci hai dato la lezione istituzionale, Grasso. Poi, un po' più di coraggio: quando tu fai le affermazioni, falle al microfono, almeno rimane a verbale, perché con te bisogna andare a leggere la registrazione.

Presidente.

Per favore, non facciamo dibattito.

Consigliere Nardi.

Comunque, dopo tu mi rispondi. Allora, detto questo, il terzo aspetto: le piscina. Anche su questo io ero d'accordo con le opinioni, con l'Assessore del bilancio. Infatti, se si ricorda bene, e credo me ne dia atto, io li aprii dicendo: "Fermiamoci un attimo e confrontiamoci", perché la gestione di quest'anno, come abbiamo già detto, a noi non ci ha soddisfatto. Quindi pensavo che si potesse confrontarci per trovare delle soluzioni nei prossimi anni. Vedendo l'atto successivo che andremo a votare, e senza un minimo di confronto, anche lì un po' mi è dispiaciuto, perché se no l'opposizione viene sempre additata come coloro che vanno a parlare male di questa città, quando aprono al confronto e alla discussione però non viene raccolto minimamente l'invito.

Detto questo, il decreto ingiuntivo, che purtroppo il Comune di Montevarchi ha ricevuto, che ha scatenato l'ira funesta del Sindaco Grasso in commissione. Ira funesta che, insomma, non è proprio in linea con l'omelia che prima Bencini ci ha fatto per quanto riguarda la civiltà. L'ira funesta che appunto ?????????? quella domanda, Sindaco, abbiamo ricevuto questo atto. C'è da preoccuparci, perché insomma ricevere a novembre così, quaranta giorni (l'ho letto, io; il Sindaco mi disse che ancora non l'aveva ancora letto in modo approfondito). Quindi il Consigliere di opposizione lo legge in modo approfondito, il Sindaco... Presidente Taddeucci, se no si ritorna al discorso di prima.

Presidente.

Signor Sindaco, lo faccia terminare.

Consigliere Nardi.

Manca veramente, in questo Consiglio comunale, un divano, una televisione, perché il Sindaco vede il Consiglio comunale come casa sua. Interviene quando vuole, parla fuori microfono, ha veramente un'idea di democrazia veramente unica.

Presidente.

Vada avanti, Nardi.

Consigliere Nardi.

Io vado avanti se lei ci fa andare, avanti: ogni volta parla sempre fuori dal microfono, insomma.

Presidente.

Signor Sindaco, via, lo faccia terminare e poi...

Consigliere Nardi.

Io ti ricordo, Grasso, di parlare al microfono con coraggio, perché i paurosi muoiono mille volte prima della loro morte, i coraggiosi soltanto una volta. Mi sa che tu muori parecchie volte. Detto questo, all'atto di ingiunzione quaranta giorni, entro quaranta giorni ci sarà il pignoramento, quindi alla domanda fatta... La procedura te la leggo, se tu vuoi, l'atto l'ho qui sopra. Entro quaranta giorni, c'è scritto che entro quaranta giorni il pagamento, altrimenti potremmo andare incontro anche a questa possibilità. Quindi, va bene.

Presidente.

Grazie, Consigliere Nardi.

Consigliere Nardi.

Non ho finito, Taddeucci, non c'è verso di parlare perché Grasso come una zanzara parla fuori microfono. Insomma, l'emblema del coraggio. Comunque, detto questo, quindi di fronte a questa domanda qui, di fronte a questa nostra preoccupazione Deventi ha ammesso che alla fine ci potrebbe essere un problema per quanto riguarda il patto di stabilità, se andassimo incontro a questo pagamento. Poi, altra considerazione, e questa è veramente una curiosità mia personale, che a volte, tutte le volte che leggo i comunicati mi domando questa cosa, perché probabilmente mi sono perso io dei passaggi. Si continua a dire che a livello nazionale ci sono i tagli, va bene? Giustamente il Sindaco si è tagliato anche l'auto blu, quindi sono queste le cose che fanno la differenza. Detto questo però a livello regionale si continua così, andando avanti per quanto riguarda il progetto Piuss, no? Quindi non ci si pone la domanda: "Ma se a livello nazionale ci sono i tagli, non avrà anche la Toscana qualche difficoltà a darci il suo 60% per queste opere?". Prima domanda. Cioè, quindi c'è anche questa contraddizione, è veramente interessante, cioè come se l'Italia fosse una nazione e la Toscana un'altra nazione. Considerato questo, concludo velocemente: il Piuss, e qui si ritorna anche su questo argomento, la nostra preoccupazione si basa su quello...

Presidente.

Signor Sindaco, via, abbia pazienza! Prego, Consigliere Nardi, vada a terminare.

Consigliere Nardi.

È più forte di lui, non riesce a controllarsi. Ha questa inquietudine mentale, perché a dire "assenza di serenità mentale" se la prende a male. Inquietudine mentale.

Allora, per quanto concerne il Piuss, anno scorso abbiamo inaugurato la facciata del Palazzo del podestà, primo caso internazionale, l'inaugurazione di una facciata. Dopo un anno ancora è sempre lì, inaugurato ma sempre lì. Il centro storico, ancora non abbiamo iniziato. Biblioteca, non c'è ancora un piano dei costi futuri. La Biblioteca, ogni tanto scappa nuovo fuori un progetto, per esempio il teatro per i bambini, lo abbiamo scoperto l'altra volta. Quindi ogni tanto scappa. Poi nel comunicato, l'ultimo fatto da Grasso (quindi sono un lettore accanito di Valdarno Post, non soltanto di Bencini), c'era scritto anche che si farà anche il teatro. Si farà anche il teatro! Io credo che a breve, lo dico anche al Consigliere Bucci, che è amante di calcio come me, a breve Grasso andrà alla televisione a dire: "I prossimi mondiali, ci stiamo battendo per organizzarli noi", perché manca soltanto questo. Quindi la preoccupazione è forte. Io lancio un messaggio alla parte un po' più lungimirante della maggioranza, e soprattutto all'Assessore al bilancio, Elisa Bertini: riconfermiamo la nostra disponibilità a fermarsi, aprire un confronto, aprire un tavolo, in cui si possa andare incontro anche a prenderci delle responsabilità di fronte a decisioni drastiche. Io capisco che la maggioranza a volte magari possa avere un po' di timore a fare delle scelte impopolari: bene, da parte nostra, Bertini, noi ci mettiamo a disposizione per mettersi ad un tavolo, e prenderci anche la nostra responsabilità di fronte a Montevarchi nel prendere decisioni drastiche. Io lancio a te il messaggio, precisamente, non a caso. Quindi se c'è la disponibilità ci mettiamo a questo tavolo, perché secondo me se continuiamo così ad andare avanti, a progettare, a voler continuare a portare avanti tutto, senza rendersi conto in modo veramente reale della situazione che c'è in circolazione, con la situazione economica, Montevarchi farà una brutta fine.

Presidente.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Bucciarelli.

Consigliere Bucciarelli.

Io volevo ritornare invece brevemente su alcune voci di questo assestamento di bilancio, per come è stato proposto. Innanzitutto e preliminarmente vorrei ribadire, ma credo che ogni anno da quando sono in Consiglio comunale io in commissione quello si chiede, che questi atti oltre che dalla delibera consiliare, dalla bozza di delibera consiliare, dovrebbero essere accompagnati da una relazione che almeno ci permetta di capire, al di là dell'aridità dei numeri, di quali assestamenti si parla. Perché poi siamo costretti in commissione a chiedere chiarimenti, che poi non sono mai esaustivi e che comunque non vanno mai a sviscerare ogni singola posta; in Consiglio comunale magari ad assistere, Nardi le ha chiamate omelie, ma insomma alla lettura di tutto il verbale della commissione consiliare, e diventa anche quella una cosa lunghissima e articolata. Poi tu hai detto "non ero presente". Non eri a verbale. Hai letto tutto il verbale, tutto quello che si è detto in commissione.

Dai, via, 17.30, non ci interessa questo.

L'ho letto, io, il verbale. Quindi quanto meno, e lo ripeto, una relazione che ci permetta di capire e di interpretare meglio le singole voci, e di venire anche più preparati, poi, in commissione. Perché poi alla fine in commissione noi siamo costretti a chiedere spiegazioni e non a dare contributi invece ulteriori. Da quello che emerge dai vari titoli e dalle singole voci, non si fa però altro che verificare e riscontrare che in fase di assestamento al solito non si è tenuto conto di tutta una serie di elementi che, come appunto delle veggenti, noi si erano già verificati, si erano già indicati. Non voglio partire dal fondo e parlare del discorso dell'immobile della ex farmacia, ma anche far passare in sordina in un assestamento di bilancio questo fatto rilevante dell'acquisto della farmacia, per il quale noi eravamo assolutamente contrari, quindi non è che mi sto rammaricando che non si compra la farmacia, però a livello politico amministrativo mi chiedo: ma questo fatto di non realizzare tutto quello che doveva venire, tutti quei servizi nell'immobile della ex farmacia, non significa niente per la Giunta? Cioè, si fa solo un assestamento di bilancio e si aspetta che questa cosa venga votata dai Consiglieri commissari, o dai Consiglieri comunque comunali? Cioè, non ci si pone il problema di dover quanto meno giustificare il perché della non realizzazione: ci sono stati previsti sopra dei progetti, ci doveva venire il centro antiviolenza. Ripeto, a priori noi la ritenevamo una cosa assolutamente inutile, anche in questo contesto, però ritengo che politicamente la Giunta debba dare... In questo momento il centro antiviolenza lì, noi si è sempre detto, era una locazione assolutamente sbagliata. Peraltro, probabilmente una spesa in questo contesto che si poteva accantonare, ma peraltro fare un centro antiviolenza in cui si va a proteggere delle donne, un centro antiviolenza, sì, ma più che altro era un centro destinato al soggiorno di persone che temporaneamente devono essere sottratte ad un contesto di violenza familiare, e quindi piazzarle davanti alla Coppina, alla stazione, nel centro di Montevarchi... Di solito queste case famiglia per motivi di protezione sono nei posti più isolati. No, mi è chiaro, Bencini, l'ho proprio chiaro. L'ho proprio chiaro e lo so dove sono, i centri antiviolenza in genere, non certo nel centro storico, davanti alla stazione e nella zona più centrale della città. Comunque, è così. Se è per motivi di protezione, non si tengono in un luogo così frequentato. Sì, c'è il centro a Firenze, c'è ad Arezzo.

Il centro affidi. Infatti, tu ci trovi mescolato tutto. Per quanto riguarda le singole voci, ora non sto a rifare..., io dico semplicemente alcune cose che avevano catturato più la mia attenzione. Nelle entrate, per esempio, si prevede da una parte una minore entrata per diritti di segreteria, e da quell'altra invece per € 15.000 un'integrazione di € 57.000 per quelli che sono i permessi a costruire. Quindi, lo avevo già detto forse in commissione, delle due l'una: o c'è una minore entrata per i diritti di segreteria, che sono legati a permessi a costruire, cioè sono dovuti alla crisi dell'edilizia, o c'è una maggiore entrata per i permessi a costruire. Ci compiaciamo con il Sindaco per tutte le riduzioni di spesa che fa, salvo poi vedere che si continua a spendere inutilmente per tante altre cose. Per quanto riguarda la cultura, una cosa che avevo evidenziato erano gli aumenti di previsione di entrata per musei e biblioteche, per € 4000, e dall'altra parte invece si riduce € 5000, riduzione previsione entrata proventi da manifestazioni artistiche e culturali. Ora, gli ingressi per quello che mi risulta nei musei e nelle biblioteche sono generalmente legati alle manifestazioni artistiche e culturali, per cui che si possa avere un aumento di entrata a fronte della riduzione di queste manifestazioni mi sembra strano, però lo prendiamo per buono.

Un'altra cosa che avevo chiesto e alla quale non è stata data risposta in commissione è, per quanto riguarda sempre le entrate extratributarie, l'aumento della previsione di entrata "canoni di locazione delle antenne radio base". Ora è interessante vedere che c'è una previsione di entrata per questo momento di canoni di locazione, però mi chiedo anche che se ci sono dei canoni di locazione e se ci sono delle antenne radiobase, questi canoni di locazione dovrebbero essere a importo fisso, visto che non ci sono stati degli adeguamenti particolari, e allora che cosa è successo? Cioè ci siamo accorti che c'erano delle antenne radiobase che prima non erano in alcun modo segnalate? Ci siamo messi a recuperare delle morosità? In questo senso, perché non si sta più dietro alle morosità, visto che si ha bisogno di fare economie? Il primo modo è recuperare le somme che sono dovute. Almeno nei confronti delle antenne radiobase, non dico nei confronti delle persone non abienti, che non riescono a pagare i servizi. Cioè, chi detiene un'antenna radiobase solitamente dovrebbe avere come minimo le possibilità per pagare il canone, se no si risolve il contratto.

Il discorso del rimborso delle spese per il funzionamento del centro del nuoto: speriamo da ora in avanti di non dover vedere più delle voci di entrate extratributarie in questo senso, perché finalmente il gestore del centro del nuoto, qualunque esso sia, si interesserà le utenze. Preferivamo, si è detto anche in una interrogazione,

evitare di dover anticipare delle somme per chi va a gestire il servizio pubblico della piscina comunale. Dei € 57.000 della maggiore entrata prevista per permessi a costruire, sì, mi auguro siano reali, niente altro dico. Sulle spese correnti appunto ho visto che si fanno tutta una serie di economie di spesa sulla segreteria, spese telefoniche in particolare. Mi sorprende che fino ad ora non si sia pensato di fare delle economie di spesa per le spese telefoniche, visto tutte le offerte che girano delle compagnie. Cosa interessante, si risparmia anche nella comunicazione e informazione pubblica. Ora, in questi € 2000 che si riducono ovviamente mi immagino sia stata prevista anche una riduzione di tutto quello che si spende per la comunicazione delle minoranze, perché mi sembra giusto, visto tutto lo spazio che ci viene dato, che questa riduzione vada proporzionalmente a colpire anche le minoranze. Riduzione stanziamento spese formazione del personale, € 1000: anche qui bisognerebbe capire per bene.

Un'altra cosa è la riduzione di spese per € 5000, economia di spesa per risarcimenti e danni. Ma questo che significa? In commissione mi è stato detto: "Sono le franchigie", ma poi ci ho riflettuto: non è che si può risparmiare sulle franchigie, non è che si riconosce meno risarcimenti? E prima allora, che vuol dire? Cioè, come si fa a fare un'economia di spesa per risarcimenti e danni? Se si procura un danno, non è che si può fare un'economia di spesa su un danno procurato. Questa continuo a non capirla, e la risposta che mi è stata data in commissione, cioè, non possono essere le franchigie. Lì per lì forse anch'io superficialmente mi è stato detto... Sono state fatte delle nuove assicurazioni? A quello che mi risulta a me, non viene riconosciuto, cioè se uno cade su una buca nel Comune di Montevarchi la prima cosa che gli si dice è che non ha diritto al risarcimento del danno; poi si va per vie legali...

Appunto, certo. Se c'è la prevedibilità, ma se non c'è la prevedibilità, appunto. Tutti i giorni c'è una buca nuova, per cui... lo credo che qui prima probabilmente si riconoscevano con più facilità certi risarcimenti, ora si tira più la cinghia, magari a danno di chi si è stroncato veramente percorrendo una strada del centro.

Presidente.

Prego, Bucciarelli, vada a terminare.

Consigliere Bucciarelli.

Dunque, cerco di andare a braccio. Riduzione delle spese professionali per studi e progettazione lavori. Bene. Mi risulta che nei lavori della nuova biblioteca, nei progetti anche esecutivi, ci siano una serie di competenze che poi si è ritenuto di sdoppiare su quell'incarico esterno che è stato dato. Per cui da una parte si fanno economie, dall'altra si raddoppiano, anzi si sdoppiano gli incarichi.

No, non è modificato niente, si fanno delle riduzioni di spesa per gli incarichi esterni, e poi si danno lo stesso. Il discorso della refezione scolastica, ha perfettamente ragione Bindi: io da quando sono in Consiglio comunale ho visto almeno tre trasformazioni del servizio mensa. Prima era del Comune, poi si è passato alla Asp, poi si è passato a Pluriservizi, e poi Pluriservizi ce lo ha rimbalzato un'altra volta. L'unica cosa certa è che a fine anno si spendono sempre intorno a minimo € 150.000 per l'integrazione stanziamento spese. Questo secondo noi non è il modo di amministrare, così come è scandaloso quando si guarda ad altre spese, sono tutte le spese che sono state stanziare per il progetto della Ginestra. Addirittura i buoni pasto ai collaboratori, e qui ha ragioni Bindi nel dire che è non chiaro, non diciamo scandaloso, non chiaro sul prevedere € 2500 per buoni pasto, anche se poi si dice che...

C'è un meno davanti, si tolgono ma vuol dire che si sono dati fino ad ora. È il discorso del project.

Presidente.

Per favore, vada a terminare, Bucciarelli.

Consigliere Bucciarelli.

Vado a terminare. Concludo dicendo e concordando con gli interventi di chi mi ha preceduto, che qui al di là (ripeto) delle singole voci bisognerebbe rivedere proprio il complesso di come si programma il bilancio, le varie spese e le varie entrate del Comune. Pensando anche a quelli che sono i rischi che stanno incombando sulla gestione economico-finanziaria di questa amministrazione. Non da ultimo, oltre alle morosità che abbiamo da riscuotere, la mole di crediti che a partire dagli appalti sono già esigibili nei confronti dell'amministrazione.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bucci.

Consigliere Bucci.

Io provo a darvi un po' di spiegazioni su quello che è successo. Innanzitutto ci sono stato abbastanza tempo qui per capire che l'assestamento di bilancio poi alla fine diventa quasi un passaggio formale, perché le verità vere, gli scostamenti veri ecc. si vedranno poi dopo nel consuntivo. Perché di solito io, che sono poco pratico, mi sono trovato sempre a vedere le cose abbastanza allineate, o minimalmente variate il 30 di novembre, e poi il 31-12 vedo qualche volta degli scostamenti del 50, 60, 70%. Fatti in gran parte, questo è vero, dagli interventi per investimenti, in conto capitale ecc.. Ma una riflessione credo sia d'obbligo, ed è questa, un'ipotesi, uno scenario. Prima il Sindaco diceva al Consigliere Nardi: "Sapevi che da settembre sarebbe arrivato"..., credo parlavano del decreto ingiuntivo. Bisognerebbe che giocassero la schedina, tra tutti i due, a pro Comune. Ma la faccio io anche, una ipotesi, faccio un'ipotesi remota, non perché avessi mai avuto serie velleità, perché ormai si capisce che questa Regione, quando prima qualcuno diceva che appartiene all'Italia o no, è cambiato il Sindaco di Bologna, sono cambiati i Sindaci emiliani ecc., è cambiato il Sindaco di Genova negli anni, in Toscana non cambia mai niente. Evidentemente c'è un radicamento ideologico forte, perché i cittadini in maniera democratica su quell'ideologia ci si riconoscono e continuano ad andare per quel verso. Ma facciamo un'ipotesi di mera scuola, fosse diventato Sindaco qualcuno dei competitori di Francesco Maria Grasso. Io credo di non fare l'astrologo di Brozzi (lo sapete chi era l'astrologo di Brozzi), però credo che a qualcuno di noi sarebbe già stato chiesto di pagare quei € 921.000 che dobbiamo a CSA, e il giorno dopo voi (che sareste stati in maniera speculare e minoritaria seduti su questi banchi) ci avreste chiesto: "Non siete buoni a niente, andate a casa, perché avete fallito il patto di stabilità" e quant'altro. Questa è la verità. Perché questo Paese può fare tutte le politiche di risanamento che vuole, ma ne può fare una sola, quella di mettere sempre in tasca i soldi ai cittadini, andare a fargli rastremare i miseri conti che ha la gente comune nelle banche, con tutta una serie di interventi diretti o indiretti. Questa è la verità. Perché poi se patto di stabilità deve essere, i patti di stabilità dovrebbero marciare con le pubbliche amministrazioni che corrispondono nei tempi dovuti, come si fa noi, perché noi si fa questo (noi si fa, noi come società, parlo, quella per la quale lavoro): si corrispondono le somme che sono dovute nei tempi dovuti, a tutti. A quelli che anche Bersani ormai ha chiamato ??????????. Mi sembrava di risentire il povero Consigliere Remo Matassoni, che stava seduto qui accanto a me diversi anni fa, e ora non c'è più, purtroppo, quando diceva, chiamava commistione nebulosa questo modo di gestire i pubblici servizi in quota mista pubblico-privato, nel quale il pubblico ha il 60, ma poi gli amministratori delegati che fanno le scelte poi dopo li esprimono i soci privati ecc.. Ecco, ora anche Bersani sento che (con piacere) lo addita come un modo non felice di gestire i pubblici servizi. E ha ragione; poi spiego dove voglio arrivare, ma comunque l'ho già detto in inizio di discorso. Perché quando si legge che il Presidente di Publiacqua interviene per dire che questo Stato deve comprare meno aerei da combattimento e mettere in sicurezza i fiumi, io gli vorrei dire, e vorrei che glielo dicesse il Sindaco per interposta persona, e qui i Consigli comunali di zona si sono mossi tutti all'infuori di noi, di dirgli: "Intanto comincia a fare gli interventi di mantenimento di quello che devi fare". Perché se vuole ce lo porto io a vedere i fognoli intasati e le fogne che non ricevono, e intanto faccia quello, e poi dopo si penserà se è giusto o meno comprare gli F 14 o gli F 16 o gli F 50. Perché dico questo? Per un motivo molto semplice, perché questa commistione porta secondo me a rendere vacue le norme che regolano il patto di stabilità. Perché se la velocità di spesa del Comune fosse quella che è dovuta ad un'impresa, che il 10 del mese ha da pagare gli operai, i patti di stabilità si vedrebbe che non è che sono da rivedere perché strozzano le pubbliche amministrazioni, sono da rivedere perché le pubbliche amministrazioni andrebbero tutte a Ramengo. Ma così probabilmente non va a Ramengo la pubblica amministrazione, nel rispetto delle norme europee, ma va in malora qualche impresa che deve riscuotere i soldi. Perché € 1.321.000 da pagare ai creditori su liquidazioni già esecutive credo che siano sofferenze di imprese che hanno fatto il lavoro e non l'hanno riscosso. Non m'interessa i decreti ingiuntivi e chi riesce a fare l'astrologo di Brozzi, per sapere se sarebbero arrivati o no, a me interessa poco. Certo, uno dei consigli che danno sempre i revisori dei conti è quello di diminuire la velocità di spesa. Grazie, mi riesce anche a me, però il patto di stabilità dovrebbe essere misurato sulle condizioni reali, non sul fatto... Poi oggi vado di palo in frasca, ma nel cuore ce l'ho da tempo e lo voglio dire. Perché poi, vedete, quando si spezzettano tanti affidamenti, tanti lavoretti, e si sta sotto le soglie del cottimo fiduciario e non si fanno le votazioni ecc., si

innesca un meccanismo perverso, poco felice, che fa sì che chi in quella rotazione sta sempre in testa è disponibile anche sotto la soglia del cottimo fiduciario a magari riscuotere le somme dieci mesi dopo, perché tutto si lega, poi dopo. Allora andrebbe letto in questa luce, e sono convinto che quella lettura sarebbe stata chiara se invece di un Sindaco del PD, o del centro sinistra cosiddetto, ci fosse stato un Sindaco di altra area politica, o di area politica non più facilmente connotabile. E su questo va riflettuto, e va riflettuto abbastanza. E siccome il Sindaco prima ha richiamato anche alla responsabilità di parte dell'opposizione, e credo ci volesse indicare anche me, perché qualcosa qualche volta ho detto, una sorta di censura dei dipendenti o dei dirigenti ecc., io ci tengo a chiarirlo, ma non perché ho paura di niente, non ho avuto paura degli esbollah in Libano quando avevo 19 anni, figuriamoci se ho paura di voi. Allora, io voglio dire questo: siccome a fine anno c'è un nucleo di valutazione che valuta gli obiettivi, valuta le persone per gli obiettivi, non valuta certo le persone come tali, allora io vi voglio dire questo: è possibile che oggi un'amministrazione comunale abbia da riscuotere 350, € 400.000 per rette scolastiche, per l'asilo nido? Del 2001! Quei ragazzi oggi sono all'università, le famiglie di quei ragazzi vivono in tutt'altra parte d'Italia, se sono ancora in Italia. Chi li riprenderà più, quei soldi? Il Comune li riprende sempre, perché li riprende dalle tasche di quelli che rimangono. Allora deve venire un momento nel quale ognuno si assume le sue responsabilità, e tiene conto del perché al 2007 magari non erano partite certe raccomandate di sollecito ai pagamenti, che è la cosa minima dovuta. Allora, questa è buona amministrazione, il resto lo potrei interpretare, da forza naturalmente destinata alla composizione minoritaria nelle istituzioni cittadine, a pensare che sia anche una forma di alimentare il consenso. Perché guardate che è cosa sgradita andare a chiedere i soldi, specie alle viglie elettorali. Rimandarli sine die è più facile. I censori, gli esattori, non sono mai andati di moda, però dopo la cosa comune ne soffre. Allora, c'è un livello di responsabilità politica, un livello di responsabilità gestionale, rispetto alla quale bisogna dare le risposte. La risposta è dovuta anche quando si fanno i Consigli comunali alle 8.30 di mattina o alle 21 di sera, che non viene più nessuno ad ascoltare, e quando si sono fatte le convenzioni con le emittenti televisive e la gente dice "le opposizioni non fanno niente, o la maggioranza non capisce nulla", se venisse a vedere, avesse la possibilità di vedere, probabilmente capirebbe che certi argomenti sono toccati, affrontati. Probabilmente non risolti o per il deficit delle componenti, personali, di cultura politica, di quello che volete, però che comunque sono affrontati. Questo sarebbe giusto che i cittadini lo sapessero. Gli organi di comunicazione istituzionale dovrebbero servire anche a questo, perché i cittadini hanno il sacrosanto diritto di sapere, per esempio, qual è il tasso di evasione e di elusione nei tributi, nelle imposte e nei canoni comunali. È un atto di trasparenza dovuto! Al medioevo li mettevano alla gogna, io non pretendo di mettere alla gogna la gente, perlomeno però di dire chiaramente, a chiare note, qual è il livello di morosità nel pagamento di certi servizi, è giusto. Perché il Sindaco è qui richiamato alla responsabilità di giustificare una promessa elettorale, fatta alla chiesa di Cennano, nel primo dibattito, nel quale diceva che le rette dell'asilo nido sarebbero state diminuite del 10%. Dopo un anno e mezzo deve dare conto del perché non l'ha fatto. La resa dei conti è implicita: perché non si possono abbassare le tariffe, perché se no si abbassano i servizi. I servizi sociali non si possono abbassare, qualunque sia la contingenza. Anzi, quando aumenta la contingenza, credo che i servizi sociali si debbano innalzare, non c'è altro verso per mantenere la coesione sociale.

Detto questo, loro sono stati molto precisi, vi hanno fatto tutta una serie di rilevazioni che avevano già avuto risposta, al netto dei € 2500 dei buoni pasto, che credo sia cosa più semplice di quella che appare in realtà dai conti. Ma la questione della Farmacia: anche qui vi richiamo al fatto che sulla Farmacia avete fatto una campagna elettorale. Perché la prima uscita del Consigliere che andò a rappresentare il Sindaco a Valdarno Channel disse che un progetto avveniristico era quello dell'ortodonzia sociale al distretto sociosanitario. Come se fosse competenza comunale; non lo era nemmeno della conferenza dei Sindaci. Semmai se questo non fate c'è da ringraziare l'Assessore regionale, perché credo che sia da lui che veniva a cascata questa cosa. Ma ora per la teoria della spinta, che quello che è ultimo se lo prende in saccoccia, ci spiegate se l'immobile della Farmacia non viene liberato e continua, in maniera brutta..., per una pubblica amministrazione che vuole dare una veste nuova al centro storico, tenere uno dei pochi immobili di proprietà che ha nel centro storico transennato, perché cascano i cornicioni. Quei cornicioni sono stati raffazzonati alla meno peggio in base a tutte le norme edilizie, che prevedono che un locale che è sottoposto al risanamento conservativo se si interviene una volta che crolla, si ha l'obbligo di rimetterlo come era e con gli stessi materiali. Ci spiegate ora cosa sta succedendo? Cosa sottintende questo? Come è questa catena: ortodonzia, esce il servizio sociale, il servizio sociale va in Via Burlagli. Come si interrompe? Era un programma, c'è un finanziamento, che non era

solo di Piuss, perché il primo appalto, quello famoso che ha dato adito ad osservazioni da più parti, era un affidamento extra, un affidamento extra Piuss, ma era un finanziamento. Quel finanziamento lì decade, rimane in piedi? Ce lo volete spiegare? Le spiegazioni da dare sono queste. Se poi non me la date sui € 2500, oppure io non la capisco, è situazione risibile. La situazione fondamentale è l'altra, queste sono le spiegazioni che dovete dare, ma non le dovete dare a noi, ci dovete mettere insieme tutti come organo, perché il Consiglio comunale è un organo (non quello di Collegata, ma è un organo), di riferire ai cittadini. Di riferire ai cittadini, perché i cittadini non possono sentire solo la voce dell'esecutivo. E ora prenderemo anche un'altra iniziativa, che è quella di cominciare, almeno per quello che ci riguarda, a me, di mettere in piedi cose, manifestazioni, dibattiti a microfono aperto, nei quali costantemente inviteremo settore per settore i dirigenti del Comune, che per statuto devono venire. E noi non ci metteremo nulla, saranno loro a spiegare ai cittadini, perché questo passaggio manca, l'esecutivo non assolve a questo compito, fa solo dei bei infiocchettamenti, ma le cose vere da toccare non le spiega. Perché guardate, dire che al 30 settembre avevamo previsto che entrasse tot dalla Tarsu, come in maniera preponderante entrava negli anni passati, e invece leggo che deve entrare ancora € 934.000 sulla bollettazione 2011, questo preoccupa. Questa è una spiegazione politica che ci dovete dare, come si fronteggia questa contingenza. Se le more del 2001 probabilmente sono dovute ad altre cose, ad altri fattori, la mora del 2011 probabilmente è dovuta al fatto che la gente da pagare, anche rateizzati, € 300 o € 400, probabilmente non ce la fa. Al netto sempre dei furbi e dei paraculi, che le mamme sono sempre incinta di quelli lì. Cioè, dateci una spiegazione. Porta sofferenza, è una cosa così, è in linea con... Per quello che mi ricordo io, mi ricordo che si discuteva di più nelle quattro rate, anzi addirittura nella prima rata già si riscuoteva una cifra consistente. Dateci queste spiegazioni, di modo che noi si possa dire alla gente che la crisi si traduce in questi termini. Noi siamo attenti, tutti, maggioranza, Sindaco, opposizione, a questi temi: si trattano e si cerca di affrontarli e di risolverli. Se no, fare i conti sul più e il meno dell'assestamento di bilancio non serve a niente.

Presidente.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

Sindaco Grasso.

Un minuto e poi il vicesindaco analizzerà alcuni aspetti. Allora, su questa indicazione mi sembra del Consigliere Nardi, ma anche il Consigliere Bucci, ma il Consigliere Bucciarelli e anche Bindi prima, mi sembra davano una richiesta giusta, quindi di dibattito, di approfondimento, e qui c'è la massima disponibilità su questo. Quindi, se si va ad analizzare i singoli problemi e soprattutto le singole componenti effettive che quotidianamente... Cioè, non è che qui ogni mese...: ogni giorno succede qualcosa. Questo è il problema nella programmazione del bilancio, nell'analisi anche quotidiana: la mattina telefonano da Roma e ci dicono, come è successo 15 giorni fa: "C'è da trovare € 259.000 e c'è da levarli dal bilancio". Io da quando ho iniziato (quant'è? Un anno e mezzo, ora) mi è successo tre o quattro volte. Cioè, capite che è complicato, e come se a casa vostra invece di guadagnare tot, la mattina telefonano e dicono: "Oggi, da qui a dicembre c'è € 500 in meno nello stipendio per arrivare alla fine dell'anno". Questo è il punto. Dal primo gennaio, ieri si è avuto la conferma e quindi bisognerà farlo, c'è da togliere altri € 750.000. Cioè, non 3 lire. Ora noi si va, con quello che mi sembra indirettamente non lo volete dire, si è fatto una razionalizzazione, si è fatto. Poco, tanto, però si è razionalizzato. Io prima, mi dispiace anche per gli interventi, mi veniva..., perché si leggeva qualche cosa sulla cultura: cioè, si è razionalizzato. Se andate a vedere, ci sono diverse poste, 15.000, 20.000 in meno, 7000 in meno, 2500 dei pasti. Poi ci spiegherà Elisa che non sono mai stati fatti, erano stati previsti se eventualmente alcune attività..., in entrata e in uscita. Poi, nemmeno l'anno scorso sono stati fatti e nemmeno nel 2010. Ma detto questo, la macchina del Sindaco va bene, si prende in giro: si spendeva, e non ce l'ha più, andrà con la Protezione civile. L'avete visto, è parcheggiata qui dietro, c'è la macchina della Protezione civile, prenderò quella. Ma non è solo quello, si sta da un anno e mezzo razionalizzando ogni cosa. Se su questo siete disponibili e riconoscete questa cosa, io se mi date delle indicazioni sono il primo ad essere contento, perché sfuggono 50.000 cose, sfuggono, è fuori dubbio questo qui. Si sta razionalizzando dall'energia elettrica, si stanno cambiando le lampadine. Con i limiti, perché da una parte c'è un investimento e dall'altra c'è un risparmio. Alla fine, se avete visto, c'è energia elettrica, semafori, si dice, perché quel capitolo racchiude non solo semafori, ma una parte dell'energia elettrica. Si è investito con i led e si risparmia notevolmente.

Segreteria del Sindaco..., pochino però, l'avete visto, € 2000 da una parte gli si leva, però poi in tutti i capitoli di bilancio si va a trovare € 250.000 e si toglie un mutuo al Comune di Montevarchi. Lo capisco poi che voi mi dite che è difficile, ci sono gli investimenti, ma che si fa, non si fanno gli investimenti? Perché si può fare come gli altri nove Comuni del Valdarno: non ne fanno uno, di investimento! Riesce anche a me, si chiude e si rimanda tutti a Firenze. Si fa in questo modo? Cioè, i mutui che ci sono non si fanno più? Questo è il punto. Il centro antiviolenza: certo che si fa, si farà da un'altra parte. Come il servizio sociale: certo che si fa, è il principale servizio del Comune di Montevarchi. Si discuterà nel bilancio di previsione o comunque nelle prossime riunioni, o comunque nelle commissioni, se lo volete fare. Io sono sempre in Comune, quindi basta che mi dite quando si fa la commissione, e mi date dei suggerimenti specifici (rispondo al Consigliere Nardi in maniera molto pacata), sono disponibilissimo. E l'Assessore al bilancio è disponibile. Anzi, se ci date le indicazioni, non solo siamo disponibili, siamo disponibili a riconoscerlo pubblicamente. Ma concretamente, non a fare le polemichine sul discorso che quello fa il decreto ingiuntivo, come si fa pagare... È logico che è difficile pagare gli appalti che si fanno fuori, perché il patto di stabilità vuol dire che da una parte ci levano i soldi, € 1 milioni: da ora al primo gennaio il Comune di Montevarchi, € 1 milioni! Lo sapete che cosa vuol dire per il Comune di Montevarchi € 1 milioni? Quando se ne è già tolti 4,5 milioni nell'anno precedente? Cioè, vuol dire che ci mettono alla fame, dal governo nazionale. Questa è la fase in cui per ora si è mantenuto tutti i servizi e si è preso un impegno, di non aumentare più le tasse. Tutti i servizi che si fanno, mensa, asilo nido, non si è diminuito, certo, ma nemmeno si è aumentato. Questi soldi si cerca di razionalizzarli. Su questo vi si chiede aiuto, se ci date una mano il confronto è fondamentale e positivo, ma ditemi in quali elementi e in quali settori. Si sta razionalizzando alcuni acquisti: si era previsto, intanto si è posticipato al 2014, poi può darsi che questi acquisti non si possono fare, se ne discuterà nel bilancio 2013 di previsione. Come ogni famiglia, se i budget si riducono alcune cose non si comprano, si rimandano a quando abbiamo i soldi. Questo è.

Chiedo scusa poi se mi arrabbio. Certamente, se mi sento dire e mi sento (come si dice) con l'aquila sulla spalla da settembre, il decreto ingiuntivo, e poi il 5 novembre mi arriva un decreto ingiuntivo che io non ho visto neanche, e il 7 novembre mi viene messo davanti al muso, mi innervosisco perché non l'avevo nemmeno approfondito, e il Consigliere o i Consiglieri lo sapevano di già. Mi dà un po' noia. Però naturalmente si approfondisce, una fattura si è già analizzata e naturalmente si paga entro il mese di novembre, perché quella va pagata. Le altre due, siamo alla fase dell'analisi di collaudo, cioè sono fatture di settembre. Scusate, si sta discutendo di un decreto ingiuntivo di fatture di settembre, quelle lì, quindi di settembre fatecelo vedere, no? 60 o 90 giorni credo sia nella normalità, i pagamenti, in qualunque tipo di relazione fra impresa, committente e commissionario. Però è un problema tecnico di analisi. Sulle scelte sugli investimenti, lo ripeto, gli investimenti sono lì, verificheremo di anno in anno quelli che è possibile fare. Se ci sono delle indicazioni da parte di tutti i Consiglieri, ivi compresa la minoranza, siamo aperti ad analizzarli. Con gradualità, perché la gradualità deve essere ampia. Nello stesso tempo credo che sia fondamentale quelle opere che sono in mezzo realizzarle. La prima è la conclusione, ad esempio, del Museo Paleontologico e del Centro San Ludovico. Stiamo facendo i collaudi, va attivato le ultime due tranches.

La seconda è (per rispondere al Consigliere Bucci) la predisposizione per i servizi sociali e per il centro affido in altro luogo, al momento. Da qui lo stiamo analizzando, se l'immobile che dicevamo, la farmacia, non sarà più acquistato, perché giustamente € 1 milioni abbiamo difficoltà ad andare ad acquisirlo. Do la parola ad Elisa per diverse risposte.

Presidente.

Prego, Assessore Bertini.

Assessore Bertini.

Allora, questo dibattito che si è aperto intorno a questo atto è un dibattito che io trovo comunque costruttivo, perché nasce appunto da uno scambio di posizioni, da proposte che poi noi possiamo raccogliere, condividere, e comunque argomentare. Voglio partire, ora vi rispondo brevemente alle sollecitazioni che ci avete fatto come singoli Consiglieri. Innanzitutto raccolgo con piacere anche l'apertura di Bindi in questa azione che abbiamo cercato di portare avanti su questa sorta di revisione della spesa, che ci siamo dati come obiettivo di questo assestamento. È chiaro che in un momento come questo, è vero, bisogna fare delle scelte. Già questo atto parla ed indica qual è la direzione che vorremmo intraprendere da qui in avanti. Sul piano

politico raccolgo anche volentieri la preoccupazione di Nardi sulla questione della Farmacia e sulle questioni che ha posto. E raccolgo anche con favore la sollecitazione che ci ha fatto, quindi che era poi anche indirizzata a me personalmente, di aprirci e confrontarci su quelle che poi saranno le scelte vere, anche drastiche, che dovremo portare avanti. Perché abbiamo ereditato delle situazioni che incidono finanziariamente sui conti, però siamo in un momento in cui appunto le scelte economico finanziarie che faremo incideranno anche in maniera pesante su quella che sarà sia l'azione politica, ma soprattutto l'azione amministrativa nei confronti dei cittadini.

Raccolgo anche, ora io mi sono segnata queste cose, l'indicazione di Bucci. L'indicazione di Bucci, che faceva intorno alla questione politica che riguarda le partecipate. È vero, la commistione pubblico-privato ci sta dimostrando che ci sono delle falle, ci sta dimostrando che dobbiamo fermarci e fare una riflessione. Questo sarà anche compito della politica, fare delle scelte, fare delle scelte in questo senso. Sicuramente l'esternazione a cui faceva riferimento in merito alla nostra partecipata Publiacqua, che poi è il nostro gestore, che gestisce uno dei servizi fondamentali per i nostri cittadini, sicuramente nelle sedi opportune anche noi cercheremo di far sentire la voce dei cittadini che rappresentiamo. Quindi io non voglio stare qui ora ad elencare quali sono le difficoltà economiche, le difficoltà di finanziamento dell'ente, le difficoltà di relazione tra gli enti politici di primo e secondo livello, perché le ha già esterne il Sindaco, e ce le siamo dette milioni e milioni di volte. Purtroppo però io penso anche che siamo in un momento politico particolare. Abbiamo assistito in questo anno, e ora è un anno del governo Monti, ad un ritorno ad un centralismo che ha completamente esautorato anche nella materia impositiva l'autonomia dell'ente locale. Questo è un dato di fatto. Come ho sempre detto, come ho detto più volte, io non credo a questo tipo di politica, non credo e non sostengo questo tipo di politica. Io penso che se un federalismo poteva nascere, dobbiamo comunque perseguirlo e cercare di portarlo avanti. Penso anche, appunto come dicevo, che siamo in un momento politico particolare, in cui ci sono delle primarie, che prevedono l'impegno dei vari schieramenti politici, quindi penso anche che quello che ci aspetta sarà un momento anche difficile, perché cambiamenti grossi a livello nazionale non ci saranno fintanto che non ci sarà il nuovo governo. Quindi le scelte che faremo da ora in avanti poi sicuramente dovranno riallinearsi con quelle che saranno anche poi le indicazioni che ci verranno da un governo che, almeno per la mia parte, vediamo quello che poi porterà avanti.

Scendendo nel dettaglio, possiamo fare delle precisazioni. Allora, per quanto riguarda i € 64.000 che diceva il Consigliere Bindi, è uno storno di una previsione di spesa sul Piano sociale di zona, che era una previsione che veniva dalla Provincia. Era collegata all'entrata, ma questi soldi non vengono più spesi perché noi non facciamo più da capofila per questo progetto, e quindi questi fondi verranno riparametrati per ogni Comune in maniera singola. Per quanto riguarda invece i buoni della Ginestra, quella era una previsione di entrata che poi non ha avuto seguito, quindi è una sorta di residuo passivo che in questa maniera abbiamo tolto, perché nell'anno 2011...

La previsione di spesa, scusi, ho sbagliato. Quindi abbiamo portato a zero, perché appunto riguardava i buoni pasto che chi aveva in gestione il centro culturale della Ginestra si è acquistato in maniera autonoma direttamente dall'economista dell'ente.

Erano previsti, ma dovevano essere a rimborso, come tutti i buoni pasto. Cioè, loro poi avrebbero rimborsato, è nella natura del buono pasto, che prevede appunto che lo stanziamento ci sia e poi viene rimborsato attraverso la voce... Sì.

Per quanto riguarda, poi dicevamo della mensa scolastica, lo avevamo affrontato anche all'interno della commissione, che era un'integrazione dovuta all'affidamento che era arrivato in corso d'anno e quindi c'era una difficoltà nel fare una previsione puntuale e precisa, e quindi c'è stata questa integrazione di stanziamento.

Sì. L'affidamento che è arrivato in corso d'anno. Sì, ma va sull'anno scolastico.

Sindaco Grasso (fuori microfono).

Sull'anno scolastico, nella previsione di bilancio preventivo, siccome l'anno scolastico è a cavallo settembre-settembre, il calcolo (poi alla fine è questo) di previsione era stato sbagliato. Quindi alla fine non è che si spende in più, è il calcolo della media, che è sempre quella. In realtà nella previsione di bilancio 2012 c'era stato previsto quei € 140.000 in meno, perché a giugno 2011 era stato ribaltato alla gestione diretta. Quindi era un errore nella fase di previsione, non è che si è speso di più, di fatto. Nel bilancio di previsione era stato

previsto € 140.000 in meno, questo è vero. Ecco la realtà. € 140.000 in meno: poi alla fine a consuntivo... Non è che gli si è venduto, è una previsione in una fase di passaggio...

Presidente.

Prego, Assessore, vada avanti.

Assessore Bertini.

Poi si diceva che c'è stata anche una previsione di un totale di minori spese di circa € 28.000, legate alle spese di funzionamento e le spese per le prestazioni di servizi che riguarda anche l'ambito culturale, quindi abbiamo..., questo è un punto che prevede questa revisione che abbiamo cercato di mettere in atto. Però abbiamo allo stesso tempo fatto anche un'integrazione che riteniamo in questa fase utile, che va sull'illuminazione pubblica. Da ormai circa sei mesi abbiamo provveduto (questo solo per dovere di cronaca) a sostituire tutte le lampade dell'illuminazione pubblica con le lampade a led, e questo ci ha permesso al momento di arrivare a circa il 25% dell'illuminazione pubblica con led. Quindi è un passo verso una sorta di investimento sul risparmio energetico. È chiaro che poi valuteremo per il prossimo anno, ci saranno anche qui in sede di commissione da fare valutazioni su quello che è l'indirizzo che vorremmo prendere anche relativamente a questo servizio, perché gli scenari che si aprono anche grazie ai nuovi decreti sono ampi e variabili, e quindi anche su questo siamo chiamati a fare una riflessione tutti insieme.

L'altro aspetto importante che poi andremo a discutere successivamente è la riduzione dell'indebitamento. Questo è un atto fondamentale di questo assestamento, perché appunto ci consente di ridurre l'indebitamento del nostro ente. Andiamo ad estinguere un mutuo, cosa che di questi tempi non è affare semplice. È vero, riprendiamo il DL 95 e lo mettiamo in pratica, non è che facciamo azioni che vengono dalla luna, cioè facciamo quello che siamo chiamati a fare, però intanto è un segno. È un segno, è un passo, quindi è un passo in quella direzione che vogliamo intraprendere, e appunto di cui parlava anche prima il Consigliere Bucci, che è quella di partire dall'analisi dei dati che abbiamo. Sicuramente la mancata entrata del ruolo Tarsu merita una riflessione approfondita. Questi dati a noi servono, servono a noi come amministratori, come Assessore, a noi come Consiglio comunale, ci servono, ci servono per capire quali sono le riflessioni che dobbiamo fare, qual è il Paese reale che abbiamo davanti. È vero quando il Consigliere Bucci dice che quando c'è un alto livello di tagli ai trasferimenti la cosa più semplice sarebbe tagliare sui servizi, però è proprio in questi momenti che sui servizi non si deve assolutamente tagliare. Però allo stesso tempo dobbiamo utilizzare i dati che abbiamo alla mano per capire qual è la situazione del paese reale: la situazione del paese reale è quella che ci dice che oggi ci sono tante persone, tante, che non riescono a pagare neanche quelle che sono le rate che fino ad oggi potevano in maniera semplice e garantita riversare alle casse comunali. Quindi questo è un dato sicuramente che noi dobbiamo tener presente. È vero, la retta dell'asilo nido è una retta importante, è uno dei costi più grossi che sostiene, uno dei servizi che costa di più per il Comune, ed è quello che è più difficile abbassare, però almeno mantenere sì. Quello diamocelo, come obiettivo, diamoci un obiettivo di mantenere il servizio e mantenere le rette.

Tutto questo per capire che questo intanto è un primo passo verso una razionalizzazione. Una razionalizzazione che va nell'ottica di comunque cercare di garantire il più possibile il livello dei servizi, cercare di garantire anche le tariffe dei servizi, e comunque mettere in moto tutte quelle politiche, tutte quelle azioni che ci consentano di rendere più equa la distribuzione delle risorse e l'allocazione delle risorse. Perché è verissimo che l'alto tasso di morosità è dovuto in larga parte al paese reale, ma sicuramente c'è anche una parte, uno zoccolo duro che invece merita in tutti i modi di essere recuperato con tutte le azioni che un'amministrazione può mettere in campo. Quindi questo sì, sarà un'azione sulla quale punteremo anche per il 2013 in maniera forte, in modo da appunto porre in essere tutto quello che ci è consentito per far sì che l'equità rimanga un punto fermo sotto questi aspetti. Per quanto riguarda questo assestamento, io dico che questa indicazione che viene penso che sia un'indicazione positiva: riduzione dell'indebitamento, riduzione di certi tipi di spesa, e ce li dobbiamo mantenere anche come obiettivi per il prossimo 2013.

Presidente.

Io ho tre persone iscritte a parlare, di cui due hanno già parlato. Ha chiesto la parola il Consigliere Buffoni, che non aveva mai parlato. Prego, Buffoni.

Consigliere Buffoni.

Chiedo per un problema preciso. Ci servono appunto dei soldi, volevo sapere per la Tarsu e la nettezza urbana quanti soldi devono dare i cittadini, cioè quanto manca, quant'è la morosità. Se è stata stimata e come l'amministrazione intende recuperarli, questi soldi. Poi una cosa tecnica: mi aspettavo, io è il primo Consiglio comunale che faccio nella mia vita, quindi mi baso su un lavoro che è completamente diverso, il mio è quello del medico di famiglia. In un momento attuale, per esempio, ogni mese al medico di famiglia gli viene richiesto il resoconto di quanto ha speso, quanti accessi ha fatto, li devo comunicare ogni mese. Mi è toccato comprare il computer, non lo sapevo nemmeno accendere, dopo tanti anni, perché ero abituato a scrivere a mano, e devo dare dei numeri precisi, tanto che devo dimostrare la riduzione della spesa farmaceutica, il 15% almeno, per rientrare negli obiettivi che mi danno. Queste sono cose ben precise, no?, sono dei punti precisi che si chiedono. Ogni mese mi chiedono resoconto dettagliato della mia attività pubblica. Io sto facendo un servizio di pubblica utilità, il medico di famiglia è un servizio di pubblica utilità, non è un libero professionista. Per cui mi hanno detto: "Guarda, bellino, se tu vuoi continuare a fare il medico di famiglia, ogni mese ci devi dare delle risposte precise. Non che sono momenti difficili, a noi non ci interessa questo", mi dice attualmente la Asl. Che sono momenti difficili lo ha detto tre volte, ho fatto il conto di quanto, nell'intervento del Sindaco e nell'intervento dell'Assessore, quante volte hanno ripetuto "un momento particolare". Tre volte lo ha detto il Sindaco, e cinque volte lo ha detto l'Assessore. Quindi ho capito che è un momento particolare. D'accordo, io vi ringrazio, perché non l'avevo capito. I cittadini per esempio, che non ci sono probabilmente molti, presenti, non hanno capito che è un momento particolare. Il Sindaco si è lamentato, arrabbiandosi, di una ingiunzione del 7 novembre, che gli è arrivata improvvisamente, di pagamento. E la lettera di licenziamento che è arrivata a Beppe di Levanezza l'altro giorno, che ha tre figlioli? Quello, il 7 di novembre probabilmente era lo stesso giorno in cui è arrivata l'ingiunzione. I cittadini non è che non sanno che è un momento particolare, quindi lo sanno. Io chiedo solamente che quando si analizza un bilancio, ci sono delle tecniche per analizzare un bilancio. Non ci sono dei momenti di tristezza, "cerchiamo di volerci bene, si va tutti a prendere un caffè, sono momenti difficili, diamoci una mano e che il Signore ci protegga". Questo non è un sistema giusto, tecnico, intelligente, per affrontare delle cose concrete, che riguardano dei numeri ben precisi. E soprattutto di rendere conto di questa cosa come servizio pubblico. Cioè, io per esempio devo rendere conto ai miei mutuatari e devo rendere conto alla Asl, che mi paga, alla Regione che mi paga, io gli devo rendere conto mese per mese dei numeri reali, non inventati, ma reali, presenti. Non delle intenzioni che io farò, che io avrò la buona volontà di fare: sono delle cose che vanno prese, degli impegni concreti.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bucci.

Consigliere Bucci.

Allora, vi riannoi un altro poco. Innanzitutto, Presidente, per una sorta di fatto personale, perché i plurali sono generici, chiedo al Sindaco di chiarire a chi si riferiva quando parla di Consiglieri che sapevano di questo famoso ballerino decreto ingiuntivo. Io non ne sapevo francamente niente, perché non godo delle confidenze alcune, né all'interno dell'amministrazione, né fuori.

E allora, le persone hanno un nome e un cognome, e si dice per nome e cognome chi sono. No, perché sono questioni che poi vanno a verbale, si rileggono, insomma. Io mi prendo la responsabilità fino in fondo, me la sono sempre presa, di quello che dico, gli altri faranno altrettanto.

Io volevo toccare alcune cose. Intanto la prima, e credo, io perlomeno interpreto l'intervento che mi ha preceduto: credo vada in linea con quello che dicevo prima io. Con un dovuto distinguo. Io sono tra quelli che è convinto che noi abbiamo un buonissimo settore economico e finanziario. Un ganglio di questo è l'ufficio tributi, altrettanto efficiente. E guardate, non lo dico io, ma lo dicono i fatti, perché basta guardare la situazione ante 2001 e post 2001 per avere cognizione di questo. Quindi io sono molto tranquillo che i bilanci sono affrontati tecnicamente nella migliore maniera possibile. Politicamente continua a permanermi qualche dubbio, perché se no non siederei qui, ma siederei da altre parti, ammesso che mi ci avessero voluto. Ma insomma sono stati abbastanza inclusivi nell'ultima campagna elettorale, quindi credo che mi avrebbero preso: hanno preso gente che è connotata più a destra di me.

Cosa voglio dire, Sindaco? Non ci ribaltare la frittata. In questo sei molto bravo, quello di ribaltare la frittata sempre e dire: "Voi siete dei generalisti, generici, che più generici non si può, perché ci richiamate al sesso degli angeli. Dimostrate fattivamente questo spirito collaborativo nella contingenza, di cui ci fate fare ammenda tutte le volte". Sindaco, io ti ricordo, e forse è bene dirlo (forse si è già detto, ma è bene ripeterlo), che tu come capo dell'esecutivo non avevi avuto niente da obiettare ad un bando per i lavori nel centro storico, nel quale dicevi che tu davi tutta la consistenza catastale dell'anti stadio in contropartita dell'appalto pubblico per realizzare quei lavori. Io ti ho fatto una lettera, me ne sono preso la responsabilità, l'ho firmata con nome e cognome e te l'ho mandata, e ti ho detto: "Guardate che state pestando una cacca di quelle consistenti, perché in realtà di quella porzione di consistenza catastale voi date solo quella che è la ATS 6, ma non tutto il resto, non la ATR 3", e non si parlava di pochino, si parlava di 300 metri quadri di SLU, che ai conteggi vostri valgono almeno € 200.000. Avete fatto una precisazione nel bando di appalto e la cacca non si è pestata. Vi abbiamo detto: "Guardate, sull'immobile della ex farmacia troviamo che sia demenziale regalare a chi ci fa i tagli 230 o 240 o 220 o 213 che erano, mila euro di Iva, per passarsi di fatto un immobile in famiglia". C'era una delle condizioni che diceva che si poteva di fatto, con il vincolo cinquantennale, dimostrare la disposizione reale del bene e poterci fare gli interventi. Quindi qualcosa vi abbiamo detto. Perché voi rivendicate, giustamente, come credo sia giusto, la continuità politica, continuità politica-amministrativa, che ci dice che (il Sindaco non se lo ricorda, perché quando faceva l'Assessore al bilancio evidentemente quando veniva in Consiglio comunale pensava ad altro) fu fatto proprio, quando fu messo nel bilancio di previsione la previsione di illuminazione artistica del centro storico, un richiamo forte alla tecnologia dei led. Già in quella fase, che era nel 2005, quando si prevedeva di riassetare i flussi circolatori e si intervenne sugli apparati semaforici. Allora non fu fatto, o fu fatto parzialmente, e si disse fin da allora: "Questa è una tecnologia importante, fatela". Qualcuno ce lo aveva detto, non si era scoperto da noi, perché non si era competenti.

Quindi si cerca. Certamente, l'agone politico porta a rimarcare l'errore altrui, come voi fate con noi e lo farete credo a breve, anche, quando si parlerà della piscina. Poi starà noi dimostrare che tale, l'errore che ci imputerete non era errore. Però per quanto l'agone politico consente, lo spirito di collaborazione c'è. C'è: non si viene in commissione, come per esempio fa il Consigliere Bindi (e mi scuso se lo cito) che vi ricorregge perfino i periodi quando sono da correggere. Io non sono capace, quindi non lo faccio, lui lo fa, è un contributo anche quello. Quando vi richiama al fatto che ci sono € 64.000 che non hanno la dovuta spiegazione, e la spiegazione si traduce in atti, credo abbia fatto una cosa collaborativa. Altre volte ha trovato altri errori, lui, come chiunque, chiunque di qualsiasi parte politica. Quindi per quanto consente, dicevo, l'agone politico, la collaborazione cerca di esserci. Però è troppo semplice anche vedere la medaglia sempre invece che da una parte e dall'altra, cercare di vederla di profilo. Il profilo è sempre lo stesso, poi la medaglia da una parte ha una faccia, da quell'altra ce ne ha un'altra. Cosa voglio dire? Allora, voi fate forte richiamo all'appartenenza politica, perché i Consigli comunali sono pieni di questi esempi. Allora, bisogna avere l'onestà intellettuale di dire che il governo nazionale è ritenuto di grande pregio per gli effetti che sorte (a parere vostro, a parere mio no) con gli interventi sulla finanza pubblica, e bisogna ricordare che quel governo è l'espressione anche del Partito Democratico. Per esempio, non lo è dell'Italia dei valori. Lo è del Popolo della libertà, non lo è di Sel, ci sono visioni variegata. È evidente che se uno fa una politica di risanamento a livello nazionale, su linee europee, non si può che tradurre come prima misura, non può che avere effetto sugli enti locali. Allora, chi sta nell'ente locale, e giustamente deve garantire i servizi sociali perché è la prima interfaccia del cittadino, ha il dovere che vi dicevo prima, il dovere di dirgli alle persone: "Guardate, chi è in difficoltà sappia che esiste un servizio sociale che noi teniamo in piedi anche con difficoltà". Ecco, la distinzione bisogna fargliela fare chiara: io non sono in grado di pagare la Tarsu; vado al servizio sociale e non ci sono risorse. Non mi darà il contributo per pagare la Tarsu, non me la dilazionerà, non so cosa farà, però io sono tra coloro che onestamente ammette una difficoltà contributiva". Allora si cominciano a fare i distinguo. Ai cittadini gli va detto a chiare note che se quello vicino non paga, paga lui. Questo produce abbassamenti dei livelli di consenso, ma alza la coscienza civica della gente. Il Consiglio tributario che fu in prima istanza il prodotto nell'immediato secondo dopoguerra aveva ragione d'essere. Aveva ragione d'essere! Il Consiglio tributario da tutti ostato, quando cercavo di far capire che si cercava di far capire da alcune parti trasversali che poteva essere anche un'opportunità, un'occasione, non da cavalcare per mettere dentro la persona di riferimento, ma perché purtroppo siamo arrivati non ad auspicare la delazione civica, ma ad auspicare un innalzamento della coscienza civica. Non è possibile che le persone oneste, che le persone che non salgono mai il palazzo con il cappello in mano

debbano pagare quello che non pagano altri, e che ora si sono trasferiti in altre Province. Perché se si sono trasferiti in altre Province, il giro probabilmente lo fanno per motivi di lavoro: non è possibile che chi ha oggi i figli all'università ci debba ancora pagare le rette dell'asilo nido. È una cosa che non è civile. Bisogna dirlo alla gente. Se si sensibilizzano le persone e si usano i canali istituzionali per dire che ci sono dei malandrini che non pagano le imposte non perché sono persone che hanno perso il posto di lavoro, perché quelle hanno la dignità di rappresentarlo, il loro disagio, perché vanno in piazza e lo dicono. Sono gli altri, e ci sono gli esempi, ci sono stati anche dentro questo Consiglio comunale questi esempi.

Allora, sensibilizziamo la gente. Attenzione, che chi gira con il BMW 3000 deve pagare la retta dell'asilo nido, e non è un discorso né qualunquista, e né di nessun altro tipo: bisogna cominciare a fare a questo modo, richiamare ognuno alle sue responsabilità ed essere incisivi. In questa contingenza preferisco che ci sia una persona in meno all'ufficio cultura e una persona in più all'ufficio tributi a fare i ruoli di accertamento. Questo significa affrontare la contingenza e dare risposte concrete. Inutile dire "ho levato € 10.000 a quello, alla cultura" ecc.. Come si può affermare queste cose, quando poi si dà una prestazione ad un fotografo per filmare i lavori e gli si paga l'80% delle prestazioni prima che le prestazioni inizino? E chi ha personale dipendente, gli si paga gli statali di avanzamento dopo un anno. Sono cifre diverse, ordini di grandezza diversi, ma tante volte incombe sulla pubblica amministrazione anche il dovere di dare degli esempi, se no non saremmo amministratori della cosa pubblica.

Ultima cosa, ultime due cose. Noi eravamo convinti durante le elezioni, ma non perché eravamo vicini a Grasso e se lo trovavamo in fallo ci mettevamo il dito e aprivamo la falla, per l'appunto, no, si sapeva bene che il grado di copertura dei servizi dell'asilo nido fluttuava tra il 28 e 32, il 35% nelle punte massime. Ma come poteva...? Io, Francesco Grasso, non ti voglio male, ma come potevi? Cioè, un senso di responsabilità politica oggi dovrebbe portare a dire che tu hai detto una sciocchezza. Però sulle sciocchezze tante volte messe insieme si vincono anche le elezioni, perché è più facile dirgli: "Ti abbasso le rette dell'asilo nido", o non dirgli che avrei aumentato i costi dei loculi. Che qui i loculi sembra di essere davvero al cimitero di Santa Maria a Firenze o al Verano a Roma, per quanto costano i loculi qui, o le lampade votive. Si mettono i led, però alla gente si aumentano le tariffe, guardate un po' che contraddizione. Cioè, sotto mentite spoglie... Perché? È la teoria dimostrata di quello che dicevo prima, cioè si mettono i led, si consuma meno: si alza il costo delle lampade votive perché con quel delta lì si ripianano altre cose che stanno all'interno dei servizi necroscopici e cimiteriali. Questa è la verità.

Presidente.

Vada a terminare, Bucci.

Consigliere Bucci.

Ho finito, finisco con il project: io ho assistito in Piazza della stazione al non funzionamento dei parchimetri per sette o otto giorni. Ho fatto il conto degli stalli, li ho moltiplicati per le ore di sosta a pagamento e viene fuori € 2000, € 2200. È possibile, con il comando di polizia municipale che questa cosa l'ha segnalata, che si debba attendere quando si guasta un parchimetro, che si debba attendere 7, 8, dieci giorni per vederlo riparato? Se è così, chiedo qual è la misura alternativa. Ergo, se questo periodo di mancato incasso in quella situazione viene in qualche modo addebitato ad altri, e non al Comune. Se è così avete il mio plauso; se invece è differente, vi prego di cominciare a provvedere. Ho finito.

Presidente.

Consigliere Nardi.

Consigliere Nardi.

Il mio intervento sarà dettagliato. Parto subito da un presupposto, ritornando sempre al discorso di prima. Stamattina noi abbiamo preso la lezione di moralità istituzionale, di rapporto istituzionale: mentre Bucci risponde a Grasso, Grasso esce dall'aula e va a parlare con un cittadino. Anche questo insomma va a confermare quella sorta di coerenza fra il dire e il fare di Grasso.

Seconda cosa: ricordo al Sindaco che non è lesa maestà fare un accesso all'atto pubblico. Tu non ti devi arrabbiare perché io ho l'atto pubblico e l'ho letto magari prima di te, o l'ho approfondito prima di te. Tu devi

stare sui contenuti. Quindi la mia domanda era semplicissima, sull'ingiunzione, domanda da cittadino, l'ho premesso anche, i testimoni possono testimoniare. Dicendo: "Bisogna stare tranquilli, o si può essere preoccupati?". Ecco, la mia domanda era questa, molto banale. Quindi non si voleva strumentalizzare, Grasso, perché se si voleva strumentalizzare ci voleva 30 secondi a fare un comunicato e a buttarlo sulla stampa. Non abbiamo fatto questo, quindi un senso di responsabilità noi l'abbiamo avuto. Però torniamo alla parola utilizzata da Grasso: polemichine. Ma di che cosa stai parlando? Allora io ti faccio un elenco, l'elenco lo ha fatto Bucci, ora lo faccio io come gruppo consiliare. Prima cosa, la piscina: sfido chiunque a dirci che noi non eravamo disponibili a parlare della piscina e a trovare nuove soluzioni. Tu mi parlasti di un project financing, io dissi: "Bene, mettiamoci ad un tavolo e parliamone, mi piace l'idea". Te lo dissi io. Non mi parlare di polemichine. La scuola di Levane: quante volte io e Camiciottoli abbiamo detto: "C'è qualcosa che non torna, se noi tiriamo fuori € 200.000 e Bucine non fa niente". Dopo un anno qualcosa ci è stato detto. Tu, ti si fa un'interrogazione e ci dici: "Non abbiamo un protocollo scritto, c'è una promessa aleatoria del Sindaco Testi". Ma di che stai ragionando?

Terzo punto, te le dico tutte, il parcheggio alla stazione. Camiciottoli ci ha fatto una sorta di battaglia politica, dopo un anno Iraci fa la solita interrogazione. Noi si era fatta un anno prima: "C'è qualcosa che non va bene lì, ci si mette ad un tavolo?". Quarta cosa, te le dico tutte, ora: le partecipate. Camiciottoli anche qui ha proposto, ha detto determinate cose, l'ho sentito io, se no si riprende i verbali. La farmacia, quante volte noi si sono chiesti i trend economici per dire: "Bene, ci mettete in condizioni di capire come è la situazione? Almeno si può proporre anche noi qualcosa". Niente. La trasparenza, Bencini è testimone: quando abbiamo trovato l'accordo sulle partecipate, sui curriculum, non abbiamo dato il nostro contributo?

Altra cosa: i cimiteri. Tu quante volte mi hai fermato e mi hai detto: "Ma sui cimiteri si potrebbe?..." Hai voglia, ti ho detto, sì, benissimo. Troviamoci, troviamo una soluzione per i cimiteri. Ce le abbiamo, noi, delle idee. Però tu non puoi ridurre tutto a polemichine, le cosine "ine" le fai tu, non le facciamo noi. Altro aspetto: dopo noi voteremo a favore per la Consiag e per l'estinzione del mutuo. L'altra volta noi abbiamo votato a favore della variazione di bilancio, se ti ricordi bene. Non siamo qui a fare opposizione senza se e senza ma. È già la quinta, sesta volta che io e Camiciottoli si dice: "Bene, apriamo un confronto, fermiamoci un attimo, apriamo un tavolo". Il problema è che non arrivano gli output, gli input ci sono, ma voi non reagite di fronte a questo. Io credo che però dopo... e poi concludo con altri aspetti, anzi prima ne voglio dire altri, aspetto investimenti: abbiamo idee diverse probabilmente di investimenti. Non è che noi non vogliamo investire. Il primo discorso che feci in Consiglio comunale fu sul Piuss, e dissi: "Non siamo contrari al Piuss", un anno e mezzo fa. Ma fermiamoci, rimoduliamo il Piuss, vediamo di trovare mozioni diverse, perché secondo noi si va incontro ad un momento economico che non reggiamo. Lo dissi, io, lo dissi questo. È stato accolto il mio invito? Non è che posso chiamare Grasso: "Grasso, lo apri un tavolo, mi dici quando ci sei? Noi si viene da te". Deve essere il Sindaco, deve essere un po' più statista il Sindaco, mettila così, che chiama e accoglie l'invito. Noi si è detto anche questo.

Altra cosa, il discorso di Bucci per quanto riguarda la Tarsu. Ti faccio l'esempio, dato che l'esempio lo fai tu sui tagli nazionali: ma se io so che non guadagno più € 1200 al mese, ma ne guadagno 1000, di euro, io non continuo a comprare case, comprare macchine, andare avanti. Dovrò rimodulare la mia vita precedente. Esempio nella mia vita pratica: prima andavo a mangiare la pizza cinque volte al mese, ora ci vado due. Ma è così. Investimenti: € 50.000, dove si è arrabbiato Magini, ed aveva straragione, € 50.000 di cui quei € 10.000, € 12.000 per quelle fotografie, video ecc., tu ce la fai passare come cultura. Io ti dico: investimento non è quello. Investimento è: hai € 50.000 a disposizione? Andiamo nelle scuole, in delle scuole ci piove. Compriamo 5, 6 lavagne interattive. Quello è un investimento sulla cultura.

No, fammi finire, ora tu mi fai finire. Allora, Taddeucci, richiamo il Presidente del Consiglio.

Quindi abbiamo idee diverse di investimenti. Forse noi siamo un pochino più (come posso dire?) umili, partiamo dal presupposto di Montevarchi, cittadina di 24.000 abitanti, con delle difficoltà. Ha un sacco di servizi che offre al Valdarno: è il momento di fermarsi e porsi delle domande. Concludo velocemente.

Ma io non credo che noi si possa coprire determinati investimenti con queste ottimizzazioni, perché te l'ho riconosciuto, che la Bertini lo sa, anche questo te l'ho riconosciuto per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, lo dissi l'altra volta.

Ho capito, ma tu vai a prendere il pelo, quando ti ho fatto un discorso in generale. Siccome tu ci dici delle polemichine, che noi non si propone, facciamo cose... Ho sbagliato, ho capito che questo è sbagliato, ma

bisogna essere un po' più responsabili quando uno parla. Comunque, detto questo, concludo sul discorso dell'opposizione. A parte, guarda, me ne viene un'altra in mente, quando dici: "Noi non mettiamo, non aumentiamo, non mettiamo le mani in tasca ai cittadini". Nel senso, lampade votive, aumento dei loculi, l'accise sull'energia. L'Imu non era bassa. Il discorso della Tarsu, dice: "Ma la precedente amministrazione"..., ma tu potevi bloccare quell'aumento, in qualche modo, quindi non ci veniamo a raccontare le panzanelle. Concludo sull'opposizione. Io credo, Grasso, e mi prendo questa responsabilità, che un'opposizione così, anche se è la mia prima esperienza, però io credo che un'opposizione così attenta, scrupolosa, dovresti ringraziarla, perché ti fa lavorare meglio. Fa opposizione e pone anche delle proposte. Io faccio una provocazione: ma se io a Iraci, a Botti, ora mi metto qui e gli domando: "Mi dici l'assestamento di bilancio? Mi dici in che situazione economica è Montevarchi? Mi dici le regole del Piuss?", ma siamo sicuri che loro risponderebbero? Io ho dei grossi dubbi.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi.

Io penso che a chi assiste ad un dibattito di questo genere venga proprio da pensare: "Questo Sindaco e questa Giunta sono indifendibili". Oltretutto, fra l'altro non si sente voce levarsi dalla maggioranza, ma questo in genere, ma in questa circostanza, ad argomentare la benché minima spiegazione o giustificazione dell'operato di questa maggioranza. Quindi questo veramente è il quadro obiettivo, più che soggettivo. Ma quello che dispiace è che poi nelle repliche, nelle spiegazioni anche cosiddette tecniche, si casca, cascate negli stessi difetti di quelli della presentazione iniziale. Qual è la giustificazione importante? Un piagnisteo continuo sui tagli. Avevamo sbagliato una previsione, purtroppo avevamo sbagliato l'altra previsione. Qual è la spiegazione? Avevamo sbagliato delle previsioni, sia sulla mensa, sui parcheggi, sul bonus mensa, per dirne qualcuno, ma insomma se si va a riprenderli tutti più o meno per tutti avete avuto lo stesso atteggiamento. No, allora, sulla mensa e basta: sui buoni mensa era una previsione sbagliata, perché non si è autorizzata. No, non l'hanno adoperata: se non l'hanno adoperata vuol dire che è sbagliato averlo previsto. Perché non l'hanno adoperata?

Ma se non si sono avvalsi, vuol dire che si è fatto una previsione errata di qualcosa che..., cioè, o si era stati troppo larghi o non si era stati larghi. Non ci avete detto e non mi avete risposto dove sono le relative entrate, non l'avete spiegato. Non l'avete spiegato! Dove sono le entrate? Io non le ho viste. Eventualmente, perché se si taglia le spese, si dovrebbe ????? altrettanto le entrate. Quindi, non si riesce a capirlo. Sulla mensa generale, i € 150.000, ci eravamo sbagliati, lì, era un errore. Anche lì poi alla fine è questo, ci eravamo sbagliati. Sui parcheggi e il project financing la Giunta precedente, il Consiglio precedente e voi per il primo anno, c'è qualcosa che non va, quindi ci siamo sbagliati. È tutto un discorso di questo genere. Ma sui tagli, anche su questo vi siete sbagliati. Ma la crisi è arrivata nel 2012 a novembre, o la crisi c'era anche quando il Sindaco ha fatto la campagna elettorale? A me mi risulta che la crisi c'era già allora, ora siamo nel centro della tempesta, ma le previsioni del tempo c'erano già nel 2011 e anche nel 2010; erano un po' meno, ma anche avanti. Non è da oggi che l'economia mondiale e quella italiana sta affondando, sta vivendo crisi importanti. Voglio dire, il governo Berlusconi è cascato a fine novembre dell'anno scorso, con gli spread e tutto quanto. La campagna elettorale c'è stata a maggio, ad aprile, e in quella circostanza il Sindaco ha previsto tutte le volte: "Io abbasso le tasse, io faccio questo, io faccio quest'altro", con le quali poi ha vinto anche le elezioni. Questo non si può passare sotto silenzio, perché non è piovuta dal cielo ieri l'altro, la crisi, quindi queste cose le doveva sapere. Così come doveva sapere come funzionano le mense, così come doveva prevedere come funziona il project financing e quant'altro. Così come doveva prevedere..., questa non l'ho detta prima, mi è sfuggita, che ha proposto anche lui in campagna elettorale di dare i contributi per il rifacimento degli immobili e ristrutturazioni, ai privati, e in questa circostanza taglia € 40.000, dicendo che non sono stati richiesti. Certo, non è stato fatto nulla per fargli sapere alla gente che si potevano prendere, si fanno le giornalate sulle bischerate dette, proprio bischerate, come quelle di ieri, che tutto va bene, a Montevarchi in Via Roma aumentano le attività, sembra di essere in mezzo a Via Condotti. E non ho capito, io: si fa quegli articoli lì, o li fa fare, è uguale, perché c'è l'addetto stampa, dopodiché però ci siamo sbagliati su tutto il resto delle altre cose. "Scusate, dateci il contributo, datecelo come minoranza, invece di fare la polemichina (come diceva

prima Nardi), però ci siamo sbagliati". No, è troppo comodo! Ci ha fondato una campagna elettorale, tu ci hai fondato un anno e mezzo di discussioni e di aggressioni anche alle minoranze, e ora tutto ad un tratto dici: "Ma io mi sono sbagliato". Comodo!

Quindi questa è una serie di cose che fra l'altro, ripeto, se si va nel tecnico non le spieghi nemmeno. Dei € 64.000 che ho chiesto, che mancava la voce, mi è stato risposto farfugliando dall'Assessore, dice: "Ma è un contributo provinciale che non ci danno più perché non si fa più il capofila". Date un titolo, scrivimelo, dammelo, un titolo, cosa è, perché qui sopra "utilizzo ????? contributo provinciale per interventi in campo sociale" è il rigo sopra, 98.000. La spiegazione è che è uguale al rigo di sopra? Possibile? Ma questo è troppo semplice come spiegazione. Quindi, tra l'altro anche qui non si riesce a capire dove sono andati questi guadagni, perché se spariscono 64.000 dalle uscite (perché queste sono uscite), nel campo delle entrate che è successo? Quindi, tutte queste spiegazioni tecniche non ce le potete dare così, come en passant, come se si fosse sbagliato noi a proporle, a domandarle. Stesso discorso per quanto riguarda l'energia elettrica dei semafori: non ho sentito la spiegazione, non l'ho sentita. Dice: "Si è sbagliato, sia sbagliato a prevederla". € 9000 di luce avete sbagliato a prevedere? Cioè, come si fa a pensare una cosa del genere? Quindi, è tutta una serie di improvvisazioni, di pressapochismi, che veramente hanno poco riscontro anche nello storico di questo Consiglio comunale dei decenni passati. Questa era una piccola occasione, veramente, anche per tastare appunto anche la capacità di questa amministrazione, ma credo proprio che sia un esame completamente negativo.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Iraci.

Consigliere Iraci.

Io volevo rispondere a Nardi. Io faccio parte della maggioranza, credo che il mio apporto nei confronti dell'Imu, di tante cose, ha messo un segnale. Poi, dimmi che io non so le regole: è un anno e mezzo che faccio parte della maggioranza, bene o male qualche cosa nei confronti, all'interno della maggioranza, mi espongo come meglio possibile riguardo ai cittadini. Punto.

Presidente.

Ha chiesto la parola l'Assessore Bertini.

Assessore Bertini.

Allora, volevo rispondere all'intervento del Consigliere Buffoni. Per quanto riguarda la Tarsu, però non ho capito relativamente a quale anno, comunque relativamente al ruolo di quest'anno c'è un importo da riscuotere di € 934.000, che è comunque totalmente esigibile ancora. Va bene? Poi comunque se c'è necessità di avere dettaglio di dati, gli uffici sono a disposizione per qualsiasi richiesta puntuale e dettagliata. Per quanto riguarda poi l'analisi dell'assestamento, io penso che sì, magari possiamo avere usato una ridondanza di termini in un certo senso, però penso anche che abbiamo sottolineato delle azioni positive, sono state sottolineate anche all'interno della commissione tecnica che è preposta ad analizzare questo tipo di bilanci. Poi è chiaro, se gli approfondimenti tecnici non sono stati esaustivi, questa è la sede per poter fare ulteriori domande o per richiedere, stante appunto il verbale che è stato letto, ulteriori approfondimenti in commissione.

Io non mi sono neanche voluta soffermare ad esempio su un'azione positiva, della quale devo ringraziare anche l'ufficio, che è quella che ci ha consentito in questo momento di avere una maggiore entrata di € 169.000 come trasferimenti dal ministero, perché il ministero aveva fatto una previsione di entrata Imu molto più alta rispetto a quella che avevamo fatto noi. Il ministero, dati alla mano, ha detto: "No, la previsione corretta è quella che aveva fatto il Comune. Bene, avete diritto a maggiori trasferimenti". Queste sono le azioni positive, queste sono le azioni che si mettano in campo anche con il supporto degli uffici tecnici. I dati, dati alla mano ci sono, vogliamo fare un'analisi di bilancio precisa e puntuale? Ci mettiamo, diamo come obiettivo di una commissione di analizzare in maniera differente questi dati. È chiaro che questo è un consesso politico, quindi facciamo anche approfondimenti che esulano dall'analizzare in maniera puntuale certe voci di bilancio. Questa è una. C'è appunto la riduzione dello stock di indebitamento che ho detto, che anche quella è un'azione positiva; ci sono questi piccoli tagli che abbiamo portato avanti per dare un segnale dell'azione che

vorremmo intraprendere da qui in avanti, questi sono i dati. Poi è chiaro, abbiamo risposto su quello che ci è stato sollecitato, però noi comunque siamo aperti, siamo aperti a fornire anche dati e percentuali, però è chiaro che ci sono le sedi preposte. Quindi laddove ci sono sollecitazioni in questo senso tutti i dati sono a disposizione e tutti i dati sono rilevabili, conoscibili, analizzabili.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bucciarelli.

Consigliere Bucciarelli.

È vero, potrei parlare dopo, no, ma prendevo lo spunto dall'ultimo intervento che ha fatto l'Assessore, quanto alla politica appunto di riduzione e di assestamento di bilancio di questa Giunta. La riduzione dello stock di indebitamento è dovuta per legge, per quanto riguarda l'intervento che si va a votare oggi, sì. Quindi non è un virtuosismo di questa amministrazione, ma va anche a seguire un orientamento che già si era adottato nella presente legislatura, cioè quello di andare a diminuire per quanto possibile l'enorme indebitamento del Comune di Montevarchi anche nei confronti degli istituti finanziari e della Cassa depositi e prestiti. E ne approfitto per fare questa domanda: si può indicare l'ammontare del debito del Comune per mutui vari nei confronti degli istituti di credito in senso lato, e quindi anche della Cassa depositi e prestiti? Perché anche questa è una cosa da analizzare, perché stiamo andando noi ad adottare oggi un atto dovuto per legge, ma che (ripeto) era un orientamento che già questo Consiglio si era dato, perché anche il debito del Comune è enorme, in questo senso. E vorrei, visto che si parla della situazione economico-finanziaria del Comune, richiamare (ma lo ha già detto abbondantemente Bucci) tutti, anche i Consiglieri in effetti di maggioranza, che si sentono solo quando vengono chiamati personalmente in causa, ad una seria analisi di quelli che sono i problemi di questo Comune. Il discorso sui costi, il discorso sugli sprechi, il discorso sulle morosità, sono proposte di discussione concreta di problemi di questo Comune, e quindi non si può imputare all'opposizione di fare semplicemente il contraddittore di mestiere. Noi si sta invocando la partecipazione e della parte di maggioranza di questo Consiglio comunale, e soprattutto della Giunta e degli amministratori, per risolvere problemi che sono concreti. Si tratta di numeri, ci si sta interrogando: "Come si fa ad andare avanti se non ci si pone anche il problema di chiudere con il passato?". Di recuperare le morosità, di fare una seria programmazione anche dei lavori pubblici, che possa arrivare anche alla riflessione di dire: "Basta, fermiamoci, questa cosa non si fa". Di smettere di alimentare certi rivoli, di smettere di pensare alla cultura come una cosa che comunque quella ci deve essere, va alimentata, perché la cultura (che poi cultura giustamente, come diceva Nardi, non è) va comunque nel senso del progresso di questo paese, quella cultura, quel tipo di opere che per noi invece sono solo inutili spese, e quindi bisogna ripianare semplicemente a piè di lista, e pagare tutto ciò che ci viene chiesto. Anzi, ripeto, si moltiplicano gli incarichi, si danno degli incarichi che già si sono dati, e sto parlando della Ginestra, ai progettisti di quell'appalto, perché tante cose che si sono affidate anche all'ultimo incarico del professore Vivarelli, tante mansioni di coordinamento dei progetti, di visione dell'ordine delle attività che ci vengono fatte, sono anche nel progetto esecutivo della Ginestra, e quindi ci sono già altri professionisti che ci stanno lavorando o ci hanno già lavorato. Ecco, noi si sta chiedendo di fare non una riflessione, ci siamo anche stufati delle promesse di riflessione, perché è un modo per aggirare il problema. Noi si sta chiedendo di mettere immediatamente mano ad una revisione sui numeri del modo con cui viene amministrato questo Comune.

Ricordo che ho fatto una domanda, vorrei sapere qual è il livello di indebitamento del Comune nei confronti degli istituti finanziari.

Presidente.

La parola al Consigliere Bencini.

Consigliere Bencini.

Semplicemente per esprimere alcune considerazioni riguardo al dibattito, devo dire molto interessante, a volte un po' ripetitivo, che mi sembra che sia emerso stamattina. Devo dire, emergono principalmente due modi di operare e di sottolineare e di fare considerazioni. Uno che mi vede assolutamente favorevole e attento, ed è quello che è stato sintetizzato anche, sempre con qualche tono che mi sembra di poter risottolineare a volte

un po' troppo debordante, ma questo rientrare nel mio modo di esprimere i concetti, ma che comunque ha in sé un fondamento... Che è quello che mi piace, e che è stato anche ricordato, che ci ha portato anche in certe situazioni, vedi il tema della trasparenza, ad aprire anche un tavolo di confronto che ha portato a dei risultati concreti. In questo, su quella prospettiva, in una prospettiva di carattere generale, una prospettiva che guarda appunto alla prospettiva delle cose da fare, a quello che ci aspetta, che fa l'analisi dell'oggi per vedere il domani, lì credo non ci possano essere che considerazioni, e su quello possiamo fare e possiamo fare sicuramente anche molto di più. Sicuramente come singoli Consiglieri e come Giunta.

Detto questo, esiste anche un altro metodo, che mi vede sicuramente meno attento e forse mi fa anche percepire che ci sia un altro modo di porsi di fronte alle questioni, che è quello puntiglioso, della pignoleria sulle singole cose, fermo restando che è sicuramente legittimo, ma che contraddice comunque, tutte le volte che si ripete, ogni atteggiamento di buona volontà, e quindi dividerei gli interventi di stamattina in interventi sicuramente di prospettiva, rispetto ad interventi di esclusiva sottolineatura. Anche perché credo, e qui (scusate, io vi ho ascoltato e gradirei essere ascoltato) si introduce anche un altro tema, che è quello della correttezza con cui si arriva ai Consigli comunali. Esistono le commissioni, esistono le commissioni per fare le domande, per ricevere risposte, esistono i tempi per ricevere la documentazione, esiste tutta quell'attività legittima che ci porta nei singoli uffici ad avere approfondimenti e a risolvere alcuni dubbi che abbiamo. Poi esiste all'interno della commissione il dibattito, e poi esiste il voto. Difficilmente credo come modalità si possa prevedere tutte le volte la replica della commissione anche all'interno del Consiglio comunale; credo che sia sicuramente legittimo, ma una modalità che rischia eccessive sovrapposizioni, un modo di operare esclusivamente farraginoso. E poi quel tentativo, permettetemi, che a volte è un po' stridente, di esclusivamente posizionare bandierine su ogni questione, che ci porta sicuramente poco lontano.

Quindi concludo accogliendo positivamente tutti quegli atteggiamenti che ho sentito, e riconfermo, di analisi e di prospettiva (su questo possiamo fare tutti molto meglio), rigettando tutto quello che ci porta esclusivamente a rimanere sulla piccolezza. Che non vuol dire che tutte le cose che sono state dette sono state di poca importanza.

Presidente.

Ha richiesto la parola il Consigliere Nardi. Prego di essere veloce.

Consigliere Nardi.

Sì, velocemente, per rispondere. Innanzitutto apprezzo l'intervento di Iraci per quanto concerne il bilancio, insomma, intervento dai contenuti profondi. Poi per quanto concerne Bencini, lui parla spesso della modalità, ma non parla dei contenuti, perché ora ha fatto l'intervento sui modi, dicendo: "Bene, mi trovo più simile, mi trovo più vicino alla modalità di porsi di un certo gruppo consiliare, anche per quanto concerne i contenuti; mi trovo un po' più lontano verso quella scrupolosità a volte fine a se stessa". Però non si entra mai nei contenuti più profondi. Quindi alla fine anche se Mario non apprezza certi miei toni di stamani, va bene, insomma, non sono abituato alle omelie, come gli ho detto prima, quindi probabilmente siamo un po' lontani su queste cose. Però detto questo io voglio riportare..., e duro veramente trenta secondi su questo, dato che sono un lettore oltre dei libri anche delle interviste del capogruppo Alessandro Bencini, nonché rappresentante o sostenitore di Renzi. Quando lui parla nelle sue interviste che, a livello sia nazionale, sia a livello locale, dice che ci vuole una riduzione dei costi, domanda: cosa ha fatto Bencini in un anno e mezzo per ridurre i costi a livello locale? Seconda domanda: ripensamento del mondo delle partecipate. Quando Bencini ha portato una mozione, una interrogazione, ha fatto un intervento pubblico dicendo che bisogna ripensare alle partecipate a livello locale? Terza domanda: miglioramento della selezione della classe dirigente. Domanda proprio diretta, e vorrei veramente una risposta con onestà intellettuale: in tutte le partecipate, in tutte le nomine che ci sono state fino adesso di questa amministrazione, o presidenti di CDA ecc., o assunzioni, è stato dato veramente merito, abbiamo puntato tutto veramente sul merito? Come lui sostiene a livello nazionale, o come ci vuole. Ha fatto qualche intervento su questo?

Quarto argomento: lui parla di trasparenza. Benissimo, ma il sito (ritornando sempre lì), l'ho sentito fare una battaglia pubblica con comunicati, interviste, in Consiglio, dicendo: "Ci vuole trasparenza! Ma questo sito?". Niente di tutto questo. Quindi vanno bene le omelie, vanno bene le modalità, va bene tutto, però caro Bencini bisogna essere un po' più coerenti, dal livello nazionale al livello locale. In un anno e mezzo (ma non te la

prendere) non ti ho mai visto fare un'intervista, un'interrogazione, una mozione che andasse incontro a questi quattro parametri che tu hai elencato.

Presidente.

Brevemente, però, non facciamo il dibattito, replica di Bencini.

Consigliere Bencini.

No. Mi vedo esclusivamente costretto a fare un intervento di replica, con un po' di dispiacere, perché sostanzialmente nelle mie parole c'era un atteggiamento forse non capito, per colpa mia sicuramente o forse perché chi mi ascolta ha quell'elemento di pregiudizio che poi inficia il giudizio sulle cose, avendo pregiudizio inficia poi le conclusioni. Introduco apprezzando favorevolmente l'analisi logica della mia intervista da parte di Nardi, ribadendo la mia poca abitudine a fare comunicati stampa o interventi sugli organi di stampa, a differenza di altri, considerando che oltretutto il percorso che questa maggioranza ha fatto, o gli interventi che sono stati fatti riguardo a quelle cose che così puntualmente ribadiva, vanno sicuramente in quelle direzioni. Ribadendo che sicuramente le indicazioni, le scelte che il Sindaco ha fatto relativamente alle nomine alle partecipate sono state fatte nel rispetto delle regole e delle proprie determinazioni. Quindi sfido chiunque a voler dire... Se poi lei, Nardi, è nelle condizioni di poter esprimere un parere negativo riguardo ad alcune nomine, lo faccia pure, ma lo faccia non sui giornali, ma riferendosi alle autorità legittime, in quel caso, evidenziando un'illegittimità che lei voglia sostenere.

Detto questo, credo che questo consesso meriti molto, molto più rispetto di un semplice dibattito tra due semplici Consiglieri. Credo che meriti più rispetto e meriti un'attenzione, che lei non mi sta dimostrando in questo momento, di prospettiva.

Presidente.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

Sindaco Grasso.

... Indirettamente offensiva, scusa, Consigliere Nardi, prima nei confronti di altri Consiglieri e ora nei confronti del capogruppo del Partito Democratico. Perché riguardo alle cose che invece hai evidenziato tu, in questo anno e mezzo il capogruppo Consigliere Bencini è stato quello che, insieme all'amministrazione, per quanto riguarda la trasparenza siamo andati ad approvare una mozione mi sembra vostra, all'inizio dell'anno, equivalente, nella quale è stato imposto all'amministrazione di ritardare le nomine, e sono state fatte le nomine con quelle procedure e con le modalità di trasparenza che in Consiglio comunale erano state concordate fra i gruppi.

Riduzione e miglioramento dei conti: già in questo assestamento. Perché se no chi è che compare qui, sembra che qui si faccia un dibattito surreale, sentendo le parole. In realtà se si va a vedere i documenti, su cui la maggioranza è stata partecipe, propositiva, e con gli indirizzi ha poi permesso all'amministrazione di andare a concretizzare questi tagli. Perché per tagliare, come si è tagliato, sulla carne viva, perché qui è carne viva, ogni settore del Comune perde decine e decine di euro e dovrà perderli dal primo gennaio. Quindi qui io devo non solo un ringraziamento a Bencini, ma anche agli altri, a tutti coloro che insieme a noi concorrono, insieme a me concorrono, perché le riunioni di maggioranza che noi facciamo...

Certo, la maggioranza si farà le riunioni di maggioranza. Naturalmente le riunioni... Scusate, abbiate pazienza, la maggioranza si raffronterà, la maggioranza avrà un dibattito e un confronto secondo naturalmente i criteri che la maggioranza stessa avrà deciso. Ma io devo dire che questi criteri poi sono concretizzati in questa che voi chiamate spending review, perché quando è in inglese, non so se è in francese, cioè io la chiamo modulazione parsimoniosa del bilancio, che ci ha permesso in questo anno e mezzo di andare a mantenere i servizi rimodulando tante fonti di spesa. E non è polemica, era solo per evidenziare questo aspetto.

Presidente.

Consigliere Camiciottoli.

Consigliere Camiciottoli.

Non vorrei surriscaldare troppo gli animi, però vorrei anche richiamare ad un approccio, e riprendere alcuni passaggi che ha sostenuto Bencini. In questa fase mi rivolgo anche in maniera prioritaria alla presidenza del Consiglio. Io più di una volta condivido da una parte l'invito a sfruttare bene le occasioni, i ruoli, il discorso delle commissioni, però è chiaro, ci sono tanti se e tanti ma, che fanno sì che si arrivi in aula e su molte delle questioni o non ci è stato dato risposte rispetto alle sollecitazioni venute all'interno delle commissioni, o molte delle questioni non sono state in qualche maniera sviscerate a priori. Per cui molte volte, e di questo penso anche Bencini ne possa dare atto, si arriva in Consiglio che ancora molte cose, rispetto a quello che è stato l'andamento del dibattito a priori, non sono state purtroppo (basta vedere i cambi in corso d'opera che avvengono prima di un Consiglio comunale), in dei momenti si trova difficoltà anche a capire qual è il testo definitivo che viene in aula. Per cui c'è un problema di trasparenza, Alessandro. Io sono il primo a non voler ripetere le cose dette in commissione. Ho anche chiesto che i verbali delle commissioni possano essere lasciati agli atti della delibera, in maniera tale che se uno vuol lasciare traccia delle proprie motivazioni, che hanno portato a votare in un modo o votare in un altro, un cittadino che legge una delibera può avere tutti i passaggi. Se questo non avviene, come ho chiesto, è chiaro, c'è il rischio che si ricreino delle sovrapposizioni, perché i verbali, non mettendo i verbali trasparenti all'interno delle delibere siamo costretti, se uno vuol lasciare traccia di quello che sostiene in una commissione, a riportarlo all'interno dell'aula. Per cui ci sono tante questioni, se si vuole semplificare, che occorre riorganizzare il lavoro all'interno, e secondo me si eviterebbe tanti litigi. Io inviterei anche il Presidente del Consiglio a che si prenda anche una procedura, che ci si prenda anche un impegno morale, che qualora si arrivi a modificare e a cambiare le delibere, il corpo delle delibere, anche in maniera sostanziale, agli ultimi giorni, queste non si portano in Consiglio, ma si portano la volta dopo. Perché gli atti che arrivano in Consiglio, gli atti che devono essere analizzati, devono essere da un punto di vista tecnico ineccepibili. Non è più accettabile, se si vuole avere un percorso che non porti a litigi, avere cambi come si stanno avendo. Il caso eclatante si è avuto l'anno scorso nell'approvazione del bilancio: dal deposito dell'atto per la discussione del piano triennale è stato modificato tre volte. In aula ognuno di noi aveva degli atti diversi. Basta rileggere i verbali, che questo traspare. Per cui io accolgo anche il ragionamento di Alessandro Bencini, ma chiedo a lui di adoperarsi affinché avvenga. Se si prendono degli impegni, in capigruppo, di affrontare certi temi, si affrontino: troppo spesso si è approvato atti, votati all'unanimità, o risoluzioni, in cui siamo stati anche ore a discutere per trovare una sintesi, e dopo non gli si è dato seguito. È chiaro che questo non fa bene alla democrazia e al Consiglio. Ognuno di noi deve in qualche maniera essere consapevole di quello che si vota. Non è bello, anche se ne capisco il senso, che il Sindaco sostiene: "Noi se ne discute in maggioranza". È giusto lo facciate, perché siete una maggioranza ed è giusto che veniate in Consiglio, ma comunque il Consiglio è sovrano, e questo il Sindaco lo deve sapere, perché comunque ognuno di noi deve essere messo in grado di poter ??????.

Premesso che sono state fatte delle domande al capogruppo, che facendole al capogruppo le facciamo al Pd, come elemento di stimolo. Perché ultimamente ho smesso di rivolgermi al Sindaco e alla Giunta, non per mancanza di fiducia o per non rispetto, ma perché si vuole sollecitare il Consiglio comunale ad avere un atteggiamento diverso. Questo manca. Cioè, il cuore dell'amministrazione purtroppo è il Consiglio comunale: non siamo un consiglio di amministrazione, così, che deve venire qui per alzare la mano e basta. Noi abbiamo l'indirizzo e il controllo: quello in effetti secondo noi manca. Per cui raccolgo l'invito, caro Alessandro: io prenderò, da quelle parole si è notato molto. Vediamo se a quelle parole corrispondono i fatti. Noi ci siamo e si affronterà dalla prossima volta alcuni temi nella capigruppo, con il discorso della comunicazione.

Presidente.

Dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Bucci.

Consigliere Bucci.

Io interpreto la spiegazione che ha dato il Sindaco, cioè di cosa lui intende per rapporti istituzionali, e mi sentirei, se dessi per buono quello, gli assunti che lui dà, nel ruolo dell'utile idiota. Probabilmente è così, perché noi al massimo serviamo per fare il numero legale in certe circostanze, insomma, ma non sarebbe proprio questo il ruolo delle istituzioni. D'altronde noi siamo arrivati a vedere nelle conferenze capigruppo a proporre le nomine dei revisori dei conti da parte dell'Assessore al bilancio. Noi si è trovato capigruppo che hanno detto che proponevano la nomina di certe personalità in certe istituzioni cittadine perché così indicato

dall'Assessore. È testuale, non so se sono andate a verbale, ma è così. Ma va bene, può succedere, mica si sta a pesarsi le parole a vicenda, ci mancherebbe altro. Però quando questa serie di comportamenti poi si chiudono nel battezzo, nel battesimo che ci fa il Sindaco, un pochino girano le scatole, insomma. Ma chi dice che a livello politico partitico un Sindaco, un esecutivo, non si interfaccia sulla maggioranza in separata sede e fa tutto quello che..? Ci mancherebbe altro. Ma c'è un livello partitico e uno istituzionale. Il livello istituzionale prevede certe cose, molto spesso le risposte non sono venute in commissione; molto spesso all'accesso degli atti si risponde in maniera parziale o con grave, gravissimo ritardo. Ecco, queste sono le cose da risolvere, sulle quali si dovrebbe essere tutti d'accordo, perché questo dovrebbe essere l'abc. Io non voglio mica fare il padre costituzionale ???????. Insomma, sentire un Sindaco che dice: "Ma io con la mia maggioranza mi confronto", va bene, e chi te lo impedisce? Tu però vieni, ti confronti nelle sedi istituzionali. Magari nelle conferenze capigruppo non si arriva dopo 50 minuti che sono iniziate, perché le hai indette tu, hai chiesto tu di illustrare certi punti. Queste sono tutte cose delle quali uno deve tenere di conto. Noi si cerca per quanto possibile di starci attenti, a questo, quindi almeno nel ruolo degli utili idioti non ci calate, anche se poi probabilmente per voi lo siamo di fatto, perché è sbagliato, è profondamente sbagliato. Faccio un esempio concreto: si richiama alla partecipazione, alla proposizione. Mettetevi d'accordo, una volta ci dite che vi si riempie di mozione, di ordini del giorno. Probabilmente pensate che lo si faccia pretestuosamente, ma non è così. Io chiedo: quanti di noi, me compreso, sanno che è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana e che il nostro Sindaco è andato a firmare il nuovo statuto della società, non società, dell'ambito che si è costituito per la gestione del servizio idrico? Il Consiglio comunale non ne sa niente, perché niente di questo è stato detto. Questi sono passaggi gravi, perché quando si legge che perfino il Comune di Pian di Sco ante conferenza territoriale ha esaminato la cosa, e il Comune di Montevarchi, che è il Comune capitale del Valdarno (chiamatelo come volete, ora forse lo siamo rimasti solo a livello demografico), non ne sa niente. Cioè, forse ne avete discusso in maggioranza, ma guardate che quella cosa lì non doveva rimanere nell'ambito della maggioranza, doveva venire qui dentro, e qui dentro non c'è venuta. Avete cuore di fargli le interrogazione di circostanza, non ve ne abbiate a male, sul servizio idrico, sulle tasse, su Publiacqua. Il Sindaco ha cuore di andare a dirci che ha incontrato Publiacqua il 7 agosto, che gli ha strappato interventi da € 150.000. Come si fa a riflettere..? Quella era l'occasione, c'è il passaggio in toto, un sistema, un mondo che cambia su un disposto regionale: perché il Consiglio comunale quella cosa non l'ha affrontata? Rispondete a queste cose, perché l'amministrazione si fa lì, la proposta si fa lì, si fa nelle scelte fondamentali, non sapendo se € 2500 di buoni sono stati spesi, ripagati, impegnati o anche liquidati. Voto negativo.

Presidente.

Per dichiarazione di voto, prego, Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi.

Certo ho capito dall'intervento del Sindaco, ultimo, perché mi faccio tante domande e poi non ho le risposte, perché da parte della maggioranza in Consiglio comunale c'è un silenzio assordante. Se la soluzione che dà il Sindaco è quella che le riunioni si fanno prima e poi si sta tutti zitti in Consiglio comunale e bisogna prendere atto, e se qualche intervento c'è, o è per questioni di difesa personale, o è per fare qualche sorta (come è stato detto) di omelia, o anche più (dal tono) di orazione funebre, se è questo tutto l'impegno istituzionale ufficiale di questa maggioranza, è inutile che io mi faccia le domande, è inutile che io cerchi una sponda che in passato poteva anche esserci. Perché se io faccio una domanda del perché c'è una posta, anche piccola, qualcuno ha detto: "Ma le piccinerie non si guardano": le piccinerie da € 2500 si guardano come quelle da € 65.000 e da € 200.000, come ho sollevato, ma a nessuna di queste è stata data una risposta concreta. Ecco perché non posso essere a votare anche un atto che a volte potrebbe anche essere in qualche caso, per certi aspetti, per alcuni aspetti, anche condivisibile. Perché non si può vedere se uno chiede: "Come mai c'è in uscita? Fatemelo vedere anche in entrata", nessuno si perita di venirmelo a far vedere. Niente, non c'è le risposte su nulla, tanto ne hanno già parlato in maggioranza, quindi che ci si viene a fare in Consiglio comunale? Ad alzare la mano e basta. In conferenza capigruppo sono stato un po' più duro, non lo ripeto qui quello che ho detto, che cosa portano i Consiglieri comunali, tanto lui è sicuro che i suoi Consiglieri comunali glielo votano, qualunque tipo di materiale proponga in aula. Quindi non c'è da sceverare. In passato sono sicuro che avrei avuto una sponda da qualche Consigliere antico, delle vecchie maggioranze, che se gli avessi

fatto notare che mancava la spiegazione di € 65.000 non glielo votava. Anche qualche Presidente di Consiglio comunale, finché non lo metteva per scritto: "Qui manca un atto, è fondamentale. È l'assestamento, manca scritto € 65.000 che cosa sono: scrivetecelo! Io se no il voto non ve lo faccio fare". Questo in passato poteva succedere, adesso si risolve tutto in discussioni in maggioranza, preventive, per cui c'è il voto blindato. Le eventuali spiegazioni su cosa è mancato, riguardo a quei quattro punti che elencava prima Nardi, sono che eventualmente ci siamo accodati nelle risoluzioni e siamo stati fattivi a votarle. Ci mancherebbe altro, se le cose sono condivise che fai? Le voti anche per presa di principio, per punto di principio le voti contro? Quindi vuol dire che le avete condivise, ma non è un merito. È un merito averle votate, ma non è certo un merito di aver preso l'iniziativa, perché l'iniziativa non c'è stata. Quindi non ci si può far grandi con quello. Se qualcuno ti chiede: "Cosa avete fatto?", non gli puoi dire: "Sì, ma io ho votato" qualcosa che ha proposto un altro. Quindi da questo punto di vista è veramente riduttivo, veramente deprimente vedere il ruolo in cui il Consiglio comunale è lasciato da un po' di anni a questa parte, a questo punto. Perché non c'è assolutamente un apporto da nessuna parte, anche quando le cose sono lampanti. Non si parla più neanche a volte di questioni, di dibattiti e di opinioni, di dibattito su opinioni differenti, ma su cifre. Su cifre. Quindi, sono state portate da tutti: che cosa è questo, perché quest'altro? Nemmeno a questo livello. Ad un certo punto uno non sa più neanche cosa commentare, perché se di fronte ad un atto ben preciso, come è l'illustrazione di una cifra, la mancanza di una spiegazione di un'entrata al posto di un'uscita, si risponde dicendo quelle cose che ho detto prima, piagnisteo sui tagli, oppure "ma noi ci siamo già confrontati in precedenza", allora si capisce per quale motivo non si viene presi in considerazione.

Quindi purtroppo devo dire che è ancora e sempre più deprimente dover votare in un consesso nel quale sembra proprio che si venga a fare la parte Luciano dice dell'utile idiota, ma probabilmente nemmeno dell'utile idiota, qui si fa la parte della lolla.

Presidente.

La dichiarazione di voto?

Consigliere Bindi.

Sì, il voto è positivo, visto tutto quello che ho detto. Penso che si capisca.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bencini. Per dichiarazione di voto, Bencini.

Consigliere Bencini.

Sì, solo appunto per indicare la nostra dichiarazione favorevole, ovviamente, al voto sull'assestamento. Ma mi permetta, Presidente, solamente un'osservazione rispetto alla risposta di Camiciottoli, che recepisco sicuramente con favore. Sottolineando però una diversità di vedute e comunque di modi di esporre all'interno di quel gruppo: mi piacerebbe sapere quale sia quello prevalente, e probabilmente credo sarà opportuno che ne esca una sintesi oppure una scelta, da queste due modalità di porsi nei confronti delle indicazioni che in precedenza avevamo dato.

Presidente.

Io non ho nessun altro iscritto. Nessun altro vuol fare dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione, allora. Mettiamo in votazione il punto n. 5: assestamento generale di bilancio di previsione dell'esercizio 2012: favorevoli? 11. Contrari? 5. Astenuti nessuno, non c'è più nessuno. Si vota l'immediata esecutività: favorevoli? 11. Contrari? Sei. L'atto è approvato. Ora farei una mozione d'ordine: visto che sono le 13, io chiederei di interrompere qui e di riprendere alle 14.30. Diamo il tempo di andare a casa a mangiare. A me va bene anche alle 14, però... Allora, si interrompe ora e ci si rivede alle due, alle 14, va bene? Chiede la parola il Consigliere Nardi, prego.

Consigliere Nardi.

È una battuta, per sdrammatizzare. Se Bencini ci può dare la benedizione prima di pranzo.

Presidente.

Allora, buon appetito.

I lavori del Consiglio vengono sospesi. Il Presidente alla ripresa dei lavori passa a trattare il punto n. 6 all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Taddeucci Luciano



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Giacomo Santi

Il sottoscritto sulla relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionali di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009, n. 69)

Dalla residenza Comunale, li **16 NOV. 2012**

Il Segretario Generale
f.to Dott. Giacomo Santi

Per copia conforme ad uso amministrativo



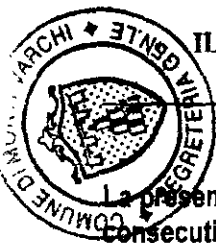
Dalla residenza Comunale, li **16 NOV. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giacomo Santi

**RIPUBBLICAZIONE
IN DATA**

11 DIC. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giacomo Santi)



La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **11/12/2012** al **25/12/2012** ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza Comunale, li **29 MAG. 2013**

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giacomo santi

Per copia conforme ad uso amministrativo



Dalla residenza Comunale, li **29 MAG. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giacomo Santi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Elisabetta Gisi